IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 33 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDI' 3 FEBBRAIO 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Di notevole dall'estero abbiamo soltanto un comunicato del Ministro degli Esteri di Turchia, nel quale si dichiara che nelle conferenze avute dal sig. Venizelos cogli Ambasciatori ottomani a Londra e Vienna, non essendo risultata una base possibile per trattare la rinunzia di Chio e Mitilene da parte della Grecia in cambio di altre isole dell'Egeo, la Turchia si sottomette bensì alle decisione dell'Europa - ma con le riserve indicate nella Nota presentata dai suoi Ambasciatori presso le grandi Potenze.

Il che vuol dire che la Turchia non intende ora di ribellarsi alle decisioni dell'Europa muovendo in guerra contro la Grecia per riprendersi le due grosse isole; ma il germe rimane. E' vero pure che la Turchia ha quasi sempre subite e non consentite le perdite di territori: tantochè la cessione della Libia, sancita dal trattato di Losanna, è quasi un caso eccezionale.

Ad ogni modo quel che preme ora è che la pace non sia di nuovo turbata e questo scopo pare ormai raggiunto.

***

Dopo alcuni tentativi di *boxe* - che è di moda - non completamente riusciti, il Congresso radicale è finito con l'approvazione di un ordine del giorno dell'ex abate Murri, il quale fino all'ultimo giorno della passata legislatura ha sempre votato pel Ministero, sperando di avere naturalmente l'appoggio - morale, s'intende - del Governo nelle elezioni, ma siccome le speranze furono deluse, così ora [illegible]bbe che il gruppo radicale parlament[illegible] assumesse carattere di opposizione.

Non è facile tro[illegible]egli annali, chiamiamoli politici, un Congresso più vuoto, più misero, per non dire banale, di questo che il partito radicale ha voluto offrire al colto pubblico [illegible].

Non occorre neppure rilevare che dopo questo *successo*, il gruppo parlamentare radicale non si darà per inteso e continuerà a mantenere l'attitudine, che ha tenuta finora, anche in omaggio al motto abituale del Presidente della Camera — anch'egli radicale — *tiremm innanz*.

***

Il Consiglio dei Ministri, come i lettori vedranno in seguito, [illegible]eliberato i provvedimenti che intende [illegible]sentare al Parlamento per rafforzare il bilancio.

In complesso si tratta di ritocchi fiscali che riflettono indirettamente le classi abbienti e sono d'indole più o meno voluttuaria, come gli alcools, i tabacchi, le automobili, i cinematografi etc. - con l'aggiunta di qualche aumento sulle tasse di successione e di bollo, le quali non colpiscono le classi povere e toccano, come dichiarò il Ministro del Tesoro, le industrie e gli organismi dell'attività nazionale, darà nuovo alimento al bilancio dello Stato.

Ciò farà sì che questo nuovo *omnibus* tributario non incontrerà seri ostacoli nel Parlamento e potrà raggiungere sollecitamente la mèta; ciò che è indispensabile perchè l'attuazione dei provvedimenti possa effettuarsi col nuovo esercizio finanziario.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Parigi**, 2. — L'*Echo de Paris* ha da Vienna: La Cancelleria russa preparebbe una Nota per richiamare l'attenzione del Governo austro-ungarico sugli incidenti che da qualche tempo si moltiplicano in modo inquietante sulla frontiera austro-russa.

(S) **Lisbona**, 2. — Il Presidente della Repubblica ha conferito ieri con ciascuno dei Capi partito.

La crisi ministeriale continua e sembra che se non interverrà una soluzione i due gruppi dell'opposizione e del partito governativo siano disposti a transigere.

(S) **Pietroburgo**, 2. — Il Presidente del Consiglio greco Venizelos è giunto a mezzogiorno a Pietroburgo.

(S) **Vienna**, 2. — I giornali hanno da Budapest: Le trattative per la fusione dei partiti dell'opposizione in un partito unico sono definitivamente fallite. Giulio Justh si è fatto dare dai suoi partigiani la parola di onore di consentire a una fusione soltanto sulla base del programma del 1848.

◆ (S) **Parigi**, 2. Delcassé di ritorno da Pietroburgo è giunto alle 4 a Parigi.

◆ (S) **Lisbona**, 2. Il Presidente della Repubblica continua i suoi passi per la soluzione della crisi. La calma è completa in tutto il paese.

◆ (S) **Pietroburgo**, 2. Il Presidente del Consiglio di Grecia, Venizelos, accompagnato dall'incaricato di affari greco Psycha, ha fatto visita al Ministro degli esteri Sazonoff, col quale ha avuto una lunga conferenza.

◆ (S) **Atene**, 2. Il nuovo Ministro di Turchia Galib bey ha presentato oggi al Re le credenziali con il cerimoniale d'uso.

Notizie da Prevesa nell'Epiro annunziano che i combattimenti nel villaggio di Seropoli, sono stati ripresi ieri. I Greci hanno fatto uso dell'artiglieria, gli Albanesi si sono ritirati in disordine.

◆ (S) **Costantinopoli**, 2. Il Ministro di Grecia a Costantinopoli Panas, accompagnato dal personale della Legazione è stato ricevuto nel pomeriggio alle due dal Sultano col cerimoniale d'uso. Il discorso del Ministro e la risposta del Sultano sono state semplici formule di cortesia.

IL VIAGGIO DEL RE GIORGIO A PARIGI.

Londra, 2. L'annunzio tosto dato della visita a Parigi di Re Giorgio non è giunto così inatteso, connettendosi il fatto coll'altra visita del Presid. Poincaré a Londra avvenuta nella primavera decorsa. Sebbene la data del viaggio non sia stata ancora fissata, sembra certo che esso avverrà prima delle elezioni generali francesi, vale a dire nella seconda quindicina di aprile.

I festeggiamenti che avranno luogo per l'occasione, comprenderanno una rivista militare, un banchetto all'ambasciata britannica, uno all'Eliseo una rappresentazione di gala all'*Opera* ed un ricevimento all'*Hôtel de Ville*.

PER LE RIFORME IN ARMENIA.

(S) **Parigi**, 2. — Il *Temps* riceve da Costantinopoli: Le trattative relative alle riforme in Armenia hanno subito una seconda sosta. La Russia chiede che in attuazione del mutamento le proporzioni dei rappresentanti cristiani nelle assemblee provinciali siano della metà nei vilayet di Sivas, Karput e Diarbekir.

Il Gran Vizir ha dichiarato che quest'ultima domanda è inaccettabile. L'incaricato d'affari di Russia attende istruzioni dal suo Governo per riprendere le trattative.

◆ (S) **Costantinopoli**, 2. L'accordo fra la Porta e la Russia per le riforme nell'Anatolia Orientale, contrariamente a tutte le previsioni non è ancora completo. In seguito a ciò la promulgazione del relativo *iradé* e la comunicazione alle Ambasciate sono state rimandate.

Da Parigi

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 3 (ore [illegible]) — Il *Temps*, dando all'interpellanza presentata alla Camera italiana dall'on. Soderini (conservatore-cattolico) un significato eccessivo, esprime meraviglia che per la prima volta si senta una voce discorde circa il dogma della identità assoluta degl'interessi britannici e italiani nel Mediterraneo.

Quindi il sig. Tardieu svolgendo una difesa dell'Inghilterra, che non ne ha bisogno, dice che Londra si è limitata a ricordare alle Potenze che il Dodecanneso dev'essere sgombrato in conformità degl'impegni assunti dall'Italia.

Senza dubbio — continua il *Temps* — si obietta a Roma che le condizioni poste per lo sgombro non sono adempiute, ma Sir Grey ritiene con ragione che in tale materia non si può giocare sulle parole e che il Governo turco ha realmente fatto ciò che aveva promesso di fare (?)

Questo non è dettare legge, bensì richiamare un contratto ed il conte Soderini ha fatto male a confondere due cose così differenti.

Il *Tempe* conclude dicendo che la cosa è talmente chiara che vi è piuttosto da domandarsi se questo cambiamento totale delle disposizioni dell'Italia non si spieghi con una modificazione dei trattati che le regolano o con un'estensione al Mediterraneo delle obbligazioni della Triplice.

In tale caso non è Londra, ma bensì Berlino e Vienna che detterebbero le leggi, di cui parla l'interpellante.

D'altra parte questa ipotesi si accorderebbe meglio con gli avvenimenti di questi ultimi mesi. (Quali ?).

***

Un fonogramma pervenuto in questo momento da Madrid annunzia che il Governo spagnuolo non ha ricevuto alcuna conferma delle notizie provenienti da Vigo e pubblicate dai giornali secondo le quali la guardia repubblicana portoghese si sarebbe sollevata in favore del ristabilimento della Monarchia di Braganza.

— A Morcote è morto il generale Bazaine-Hayter che aveva comandato il IV corpo d'armata.

Egli era nipote del maresciallo Bazaine.

— Il vice ammiraglio Germinet di cui si annunzia la morte avvenuta ieri in età di 67 anni era stato messo a riposo nel 1908 perchè trovandosi al Comando della squadra del Mediterraneo, in un'intervista da lui concessa ad un giornalista, forse dicendo più di quanto doveva dire, aveva fatto degli apprezzamenti molto severi circa il funzionamento delle forniture delle munizioni.

Questa intervista fu considerata come una mancanza alla disciplina.

— Ieri sera verso le ore 16.10 è giunta a Parigi da Nizza la salma di Paolo Déroulède che venne subito trasportata in una sala della stazione di Lione trasformata in cappella ardente.

Tutta la notte la salma sarà vegliata dai membri della Lega dei patrioti.

I funerali, che si prevedono imponenti, saranno celebrati stamane.

PARLAMENTI ESTERI

GRAN BRETTAGNA

Londra, 2. — La riapertura della Camera dei Comuni è fissata per martedì 10 corr. Il primo Ministro Asquith ha diramato una circolare ai propri amici indicendo tale data, e invitandoli a trovarsi presenti.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 2 - *Camera dei deputati* - Il Presidente Deschanel annunzia che ha ricevuto una interpellanza di Jaurès e Thomas relativa alla questione della fabbrica d'armi russa Putiloff.

Doumergue (Pres. del Consiglio e Ministro degli esteri) dice che il Governo propone l'iscrizione di quest'interpellanza dopo le altre già all'ordine del giorno.

Jaurès protesta vivamente contro tale proposta.

Infine l'interpellanza è inscritta all'ordine del giorno dopo le interpellanze sulla politica finanziaria.

Il Governo dopo l'intervento di Jaurès aveva dichiarato di non opporsi a che l'interpellanza relativa all'affare Putiloff fosse discussa dopo quella sulla politica finanziaria. La Camera ha approvato con 533 contro 36 voti un progetto che organizza una cassa delle scuole, destinata a sovvenire ai bisogni degli allievi poveri, che frequentano le scuole pubbliche.

Il Ministro ha spiegato che se naturalmente la cassa delle scuole deve servire soltanto alla scuola pubblica gli uffici di beneficenza sono aperti a tutti senza distinzione. (*Applausi*).

La seduta è indi tolta.

La situazione in Oriente

ALBANIA

(S) **Vallona**, 2. — Sono giunti il principe Bib Doda, il capo tribù dei Malissori di Gusenia, Bairam Zurr, ed il noto scrittore albanese Nicai, ed è atteso l'abate della Mirditia Primo Doci che vengono a pregare la Commissione di controllo affinchè sia proclamata Scutari capitale dell'Albania.

I PROPOSITI DEL PRINCIPE DI WIED.

(S) **Vienna**, 2. — [illegible] espone nella *Wiener Sonn- und Montags-Zeitung* le impressioni riportate dalla visita presso il Principe di Wied a Potsdam.

Egli dice: Molte delle difficoltà che attendono la nuova dinastia saranno eliminate soltanto dopo che il Principe di Wied e la sua consorte saranno padroni della lingua del paese e potranno così, mediante il contatto immediato con tutti i ceti della popolazione informarsi dei bisogni e del modo di pensare del popolo albanese.

Sarebbe un grande errore sottoporre l'Albania a influenze straniere. L'Albania deve essere ad ogni modo albanese, e la sua politica estera deve essere indipendente e non dettata da fattori esteri. La penetrazione nel paese di influenze straniere, sia sotto forma di immigrazioni di coloni, sia con l'introduzione di lingue estere specialmente nelle scuole, deve essere energicamente respinta. Ordine, pace e progresso sono possibili in Albania unicamente tenendo lontane le influenze antinazionali.

La concordia fra gli albanesi sarà stabilita dal momento in cui esisterà un solo candidato al trono, cioè quando gli Albanesi vedranno che il loro Principe è definitivamente e ufficialmente riconosciuto.

E' ora compito del Principe di affrontare la situazione senza illudersi sulle difficoltà dei problemi che l'attendono, ma anche senza pensare a pericoli immaginari.

BULGARIA

(S) **Sofia**, 2. — L'*Agenzia telegrafica bulgara* pubblica che la notizia da Atene, secondo la quale furono organizzati attentati contro gli *steamers* greci che toccavano i porti di Varna e Burgas, è una pura invenzione destinata a fornire il pretesto alla decisione dei greci di sopprimere i detti scali.

(S) **Sofia**, 2. — Il Governo bulgaro ha chiesto la nomina di un ufficiale belga come arbitro nelle vertenze greco-bulgare relative ad Oxilar.

Una commissione bulgaro-rumena sarà nominata quanto prima per risolvere la questione degli impieghi di capitale effettuati dalla Banca bulgara nei territori ceduti alla Romania, nonchè per risolvere la liquidazione delle imprese iniziate nei territori stessi e dei reclami privati derivati dalla invasione rumena in Bulgaria.

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 2. — Il Pres. del Cons. Halil bey e Rechid bey, delegato per le trattative di pace fra la Turchia e la Serbia, studiano il progetto del trattato di pace. Le trattative saranno riprese probabilmente domani.

Nei circoli bene informati si dichiara che sta per essere raggiunto l'accordo turco-russo sulle riforme in Armenia.

Il Ministro plenipotenziario di Grecia Panas sarà ricevuto oggi ufficialmente dal Sultano.

LA TURCHIA E LE ISOLE.

(S) **Costantinopoli**, 2. — Si dichiara al Ministero degli esteri che dai colloqui [illegible] il Presidente del Consiglio greco, Venizelos, ha avuto a Londra e da quelli che ha avuto con Hussein Hilmi pascià Ambasciatore di Turchia a Vienna non è risultato su quale base sarebbe possibile intraprendere trattative dirette tra la Turchia e la Grecia circa la questione delle isole occupate dalla Grecia; perciò tali trattative sono considerate per il momento impossibili.

Provvedimenti finanziari

Il Consiglio dei Ministri ha concretato ieri i provvedimenti finanziari che, insieme ai catenacci sull'alcool e sui tabacchi, saranno presentati alla Camera.

La parte di questi provvedimenti riguardante la categoria delle tasse sugli affari concerne le tasse di successione, di bollo, di negoziazione e sulle automobili.

Circa le tasse di successione si è provveduto soprattutto a rendere più efficace il principio della progressività mediante un lieve elevamento delle tasse attuali per le successioni da L. 30.000 in su fra ascendenti e discendenti, fra coniugi e tra fratelli e sorelle e per quelle da L. 20.000 in su fra gli altri parenti ed estranei, assicurando così un maggior prodotto di circa cinque milioni.

Si è deliberata la istituzione di una tassa complementare da percepirsi sull'intero ammontare netto delle successioni e delle donazioni, indipendentemente da ogni rapporto di parentela.

Da questa nuova tassa, la cui aliquota è limitata all'uno per cento sulle prime 50 mila lire e raggiunge il 6 per cento quando la successione supera il milione, è preveduto un provento di diciotto milioni.

In materia di bollo si è procurato di riavvicinare la tassa sulle cambiali a quella, che era prima della legge 31 dicembre 1907, la quale aveva bensì diminuita la tassa ma ne aveva resa complicata l'osservanza con eccessivi frazionamenti di tariffa molto fastidiosi per il commercio, che preferisce il ritorno all'antico; si tratta quindi più che altro di una semplificazione la quale dà pure un contributo all'Erario.

Nello stesso intento di eliminare analoghi frazionamenti di tariffe prodotti dall'addizionale pel terremoto si sono arrotondate le tasse fisse di bollo, ed infine si è cercato di favorire la conversione in nominativi dei titoli industriali e commerciali al portatore diminuendo la tassa sui titoli nominativi da lire 1.63 a lire 1.50 per mille ed elevandola sui titoli al portatore da lire 2.44 a lire 3 per mille.

In relazione sempre alle tasse di bollo si è stabilito che debbano assoggettarsi i biglietti d'ingresso ai cinematografi in misura variante secondo i prezzi dei biglietti, esclusi quelli di prezzo inferiore, cioè gli accessibili alle classi meno agiate.

Di questa tassa il cui provento, data la grande diffusione di questo genere di pubblico trattenimento si prevede in circa 15 milioni, la metà verrà devoluta ai Comuni, in sostituzione di quello che — per quanto riguarda i soli cinematografi — i Comuni avevano diritto di applicare in forza della legge del 1902.

Si è poi anche deliberato un aumento della tassa sulle automobili che sarà proporzionalmente alla loro potenzialità.

Questa tassa, a beneficio esclusivo dello Stato e che non colpisce le vetture in servizio pubblico e di trasporto, darà un maggior prodotto di circa un milione e mezzo.

***

Si è anche deliberato di integrare la legge del 25 luglio 1896 che ripristinò in Italia come già esiste in altri grandi Stati, il diritto di statistica sul movimento delle merci in dogana.

Con la detta legge, avvisandosi il carattere di quel tributo il quale in tanto può dirsi diritto di statistica, in quanto si applichi pel solo fatto dell'operazione cui dà luogo la presentazione delle merci in dogana, senza quindi distinguere fra qualità di merci e fra la natura delle operazioni, fu applicato il detto diritto solo ad alcune merci e solo per i casi di importazione di queste stesse merci.

In conformità ai criteri sui quali è regolata l'applicazione del diritto di statistica negli altri Stati che lo istituirono, si provvede ora a generalizzarne la applicazione provvedendosi un raddoppiamento del suo reddito che si aggira ora in media intorno ai 4 milioni.

Si è pure stabilita una tassa sulle bottiglie contenenti acque minerali che costituiscono il consumo delle classi più ricche.

Il Consiglio ha approvato integralmente le proposte quali sono state presentate dall'on. Facta.

Il complesso di tutte queste riforme alle quali non può disconoscersi uno spiccato carattere democratico recherebbe all'erario un beneficio di circa 47 milioni.

Aggiungendo tale maggior provento ai redditi derivanti dall'aumento del prezzo di alcune specie di tabacchi e dall'aumento della tassa di fabbricazione già deliberati con catenaccio, si provvede un maggiore utile per l'erario di circa 86 milioni all'anno.

La Spagna nel Marocco

(S) **Tetuan**, 2. — Le truppe comandate dal gen. Bellegui, sostenute dalle forze del gen. Torres, eseguivano una ricognizione per spazzare il terreno nei dintorni di Lelallen e di Bellmalen, allorchè sono state attaccate da numerosissimi nemici.

Durante il combattimento che ne è seguito, il nemico ha avuto cinquanta morti e numerosi feriti e prigionieri. Da parte spagnuola si sono avuti un comandante ed un tenente uccisi, un capitano e tre ufficiali allievi della scuola superiore di guerra feriti, sedici soldati uccisi e ventidue feriti.

(S) **Parigi**, 2. — L'*Echo de Paris* riceve da Madrid: Si annunzia ufficialmente da Tetuan che i mauri hanno attaccato ieri i *douars* di Calaia. Le truppe hanno fatto una sortita ed hanno fugato gli assalitori i quali hanno avuto otto uomini fuori di combattimento. Gli spagnuoli hanno avuto cinque soldati feriti.

(S) **Tetuan**, 2. — Il combattimento contro i Beni Salem è stato particolarmente duro e accanito da una parte e dall'altra.

Le truppe spagnuole e indigene si sono battute con straordinario valore impegnando col nemico un combattimento a corpo a corpo.

La maggior parte delle ferite è dovuta ad arma bianca.

I ribelli sono fuggiti in disordine abbandonando più di 300 cadaveri.

Oltre gli ufficiali gli spagnuoli hanno avuto 18 morti e 26 feriti i quali tutti, ad eccezione di un caporale europeo appartengono alle truppe indigene.

Armi ed Armati

L'INGHILTERRA NEL MEDITERRANEO.

(S) **Londra**, 2. — Il [illegible] pubblica un articolo nel quale espone la necessità di stabilire un sistema definitivo per regolare la potenza navale della Gran Bretagna nel Mediterraneo, di fronte allo sviluppo navale dell'Italia e dell'Austria-Ungheria, alleate della Germania.

I giornale insiste sulla pericolosa debolezza delle guarnigioni inglesi di Gibilterra, di Malta e dell'Egitto.

MARINA SPAGNUOLA.

(S) **La Coruña**, 2. — A bordo dell'*Alfonso* XIII è giunto il comandante destituito della corazzata *Carlos V*, il quale ha fatto le seguenti dichiarazioni: Ero partito per recarmi a Vera Cruz con le macchine avariate. Durante i 27 giorni necessari per andare a Vera Cruz le macchine si sono fermate durante il viaggio una trentina di volte.

Il comandante ha aggiunto che il Governo non l'autorizzò a fermarsi a Giamaica per riparare le avarie ed egli continuò il viaggio per Vera Cruz, ove giunse con cinque caldaie fuori uso.

LA CONDOTTA DELLE GRANDI UNITA'

Sotto la direzione dell'illustre generale Pau una Commissione di distinti ufficiali generali e superiori delle varie armi ha redatto una istruzione sulla condotta delle grandi unità in guerra, a cui farà seguito e complemento un regolamento sul servizio in campagna, che tratterà principalmente della divisione, la prima unità tattica nella quale si trovino riunite le tre armi.

Esporremo in succinto il contenuto dei vari capitoli della prima istruzione che in Francia come trattato complessivo si pubblica per la prima volta.

Il primo capitolo consacrato alla generalità sulla condotta della guerra è ad un tempo un omaggio all'offensiva ed una lezione d'energia.

« Un capo non deve mai esitare per rompere la resistenza nemica a lanciare al fuoco i suoi ultimi battaglioni.... la vittoria dev'essere completata da un inseguimento senza tregua nè pietà, per mirare alla distruzione delle forze morali e materiali dell'avversario »

L'istruzione incoraggia altresì alla resistenza nei casi di battaglia perduta:

« Allorchè la battaglia generale si è risolta in favore del nemico il comandante in capo fissa alle armate le direzioni generali della ritirata e le zone dove potranno riordinarsi ».

***

Queste idee sono ribadite nel capitolo sul comando, prescrivendo che la volontà offensiva, l'iniziativa delle operazioni si affermino senza riposo, malgrado qualsiasi insuccesso.

Il comandante in capo deve precisare le sue intenzioni con un piano iniziale di manovra che però non deve prendersi come ordine assoluto, bensì come guida da adattare alla situazione del nemico quale appare successivamente più chiara e più esatta in dipendenza delle ricognizioni d'ogni specie.

Il piano di manovra comporta anche un piano di informazioni, determinante i punti essenziali sui quali si debbono dirigere le investigazioni.

Le principali fonti d'informazione sono i rapporti degli agenti speciali, l'osservazione aerea, le ricognizioni della cavalleria e degli stati maggiori e infine il combattimento.

L'esplorazione aerea sarà di doppia specie; quella lontana o strategica a disposizione del comando in capo e dei comandi d'armata, e quella vicina, tattica, dipendente dai comandanti di corpi d'armata, e delle divisioni di cavalleria.

L'esplorazione aerea non rende affatto superflua quella della cavalleria.

S'insiste sulla necessità di conservare alla cavalleria la massima mobilità e perciò solo in casi speciali si può dare alla cavalleria l'appoggio di truppe di fanteria.

***

Le manovre di gruppi d'armata implicano sempre un'operazione principale condotta col massimo numero possibile di forze ed operazioni secondarie che preparino ed agevolino lo sviluppo della operazione principale.

In profondità le armate sono disposte preferibilmente a scaglioni, affinchè ciascuna abbia una propria zona all'indietro pel rifornimento e gli sgombri.

Al principio della guerra la concentrazione strategica delle armate si fa sotto la protezione delle truppe di copertura e delle zone fortificate.

L'istruzione pone il principio che le armate debbano essere sempre riunite.

Alla riunione delle forze deve darsi il significato napoleonico cioè che tutti gli elementi dell'armata siano in misura di partecipare ad una stessa azione, nel tempo della sua durata presumibile.

Le avanguardie generali non sono escluse, ma riservate a casi particolari.

Sulla battaglia d'armata, l'istruzione non dà la preferenza nè al sistema così detto francese delle azioni successive o combattimento preparatorio nè al sistema così detto tedesco della simultaneità degli sforzi. Il comandante in capo rimane arbitro della scelta.

Così pure non si sceglie una forma prefissa di attacco: rottura del centro o aggiramento delle ali.

***

Si condannano i fronti esagerati. Un corpo d'armata dovrà estendersi fra i 4 e gli 8 chilometri.

Un corpo d'armata isolato si regola come una piccola armata.

Pel corpo d'armata inquadrato sono importantissime per lo stazionamento e per la sicurezza.

In massima lo stazionamento si fa nel senso della profondità, salvo a serrare nella testa quando il nemico è molto vicino, ma senza precipitazione per non imporre fatiche esagerate alle truppe alla vigilia della battaglia.

La raccolta delle truppe in masse deve farsi in modo da non esporle a distruzione per l'effetto d'una artiglieria a tiro rapido.

Bisogna perciò preferire ammassamenti articolati in larghezza ed in profondità; per utilizzare il terreno e permettere spiegamenti rapidi.

L'avanguardia deve ad un tempo proteggere il grosso e riconoscere il nemico l'uno o l'altro dei due scopi prevalendo a seconda delle circostanze.

La determinazione di combattere e la scelta della forma generale dell'azione offensiva o difensiva, debbono in genere essere stabilite prima d'impegnarsi; ma il più sovente lo stesso combattimento fornirà al comandante in capo le indicazioni per completare il piano d'azione.

Un comandante di corpo d'armata può modificare le proprie disposizioni durante l'azione; ciò che non è possibile ai comandanti delle unità superiori.

Negli ordini del comandante non deve apparire distinzione fra attacco principale ed azioni parziali; essa deve essere solo nella mente del capo.

E' ammessa la riunione di più divisioni di cavalleria sotto un medesimo comandante.

Le missioni che può ricevere un corpo di cavalleria, riguardano soprattutto l'esplorazione, l'azione ritardatrice contro le colonne nemiche, l'aggiramento e l'avvolgimento sul campo di battaglia, e l'inseguimento o la protezione della ritirata.

Fino a che la cavalleria nemica non è stata battuta, il comandante d'un corpo di cavalleria ha interesse a conservare le sue divisioni ravvicinate perchè possano partecipare ad un medesimo combattimento.

In seguito può adottare un dispositivo che permetta d'assalire il nemico su punti diversi e relativamente lontani.

Credito e Banche

PER LA SORVEGLIANZA DELLE BANCHE

Berlino, 2. — Nell'ultima seduta del *Reichstag* il dep. cons. Warmuth dirigeva al Governo l'invito di presentare un progetto di legge per istituire un ufficio governativo di sorveglianza sulla gestione di tutte le Banche onde evitare i danni al pubblico, che si sono verificati negli ultimi fallimenti.

Inoltre il partito conservatore desiderava, per bocca del medesimo oratore, una legge che disciplinasse i diritti e gli obblighi delle Banche di fronte ai depositi dei privati.

A tali richieste ha risposto il Presidente della Banca dell'Impero, Havenstein, in nome del Governo. Egli dichiara che il Governo respinge entrambe le richieste fatte.

Un ufficio governativo di sorveglianza non otterrebbe alcun risultato, mentre ostacolerebbe l'andamento regolare degli affari nelle Banche stesse.

Quando in una Banca si produce un vuoto di cassa, dovuto all'infedeltà di un solo impiegato, spesso la stessa direzione della Banca non riesce a scoprirlo che dopo un dato tempo anche quando impiega 50 revisori per controllare i propri impiegati.

Recentemente un grande istituto bancario fu per due anni oggetto di attiva sorveglianza da parte di alcuni suoi creditori, che sospettavano della regolarità dei bilanci e della situazione dell'Istituto e ciò non ostante, non scoprirono nulla.

Quando poi il detto istituto fallì la situazione si rivelò talmente complicata, che ci vollero otto mesi per chiarirla nell'interesse dei creditori. Come potrebbe un ufficio governativo di sorveglianza ottenere risultati soddisfacenti? — Si può chiedere forse ragionevolmente che esso abbia un delegato permanente in ogni Banca? — E allora in quale altro modo potrebbe evitare i fallimenti o preavvisare il pubblico? — Perciò il Governo non può accettare la domanda.

Una nuova legge sui diritti e doveri delle Banche di fronte ai depositi potrà forse disciplinare la materia in qualche punto secondario, ma i danni al pubblico nei casi lamentati non si eviteranno perchè si tratta in questi casi di reati previsti dal codice penale e reati verrebbero ugualmente commessi a danno del pubblico anche se esistesse una legge nuova sui depositi.

Il Governo crede perciò, che non sia il caso di legiferare attualmente in materia bancaria.

— Questo importante discorso del Presidente della Banca dell'Impero ha trovato l'adesione di tutti i partiti meno l'estrema destra.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO.		Situazione al 20 Dicem. 1913	31 Dic. 1913
Riserva:			
Oro e argento	L.	1.203.750.000	1.202.240.000
Valute equiparate	»	65.512.000	65.668.000
Bigl. deb. di Stato e valute diverse	»	10.634.000	11.169.000
Portaf. e anticipaz.	»	636.647.000	632.031.000
Portaf. sull'est. non applic. alla riserva	»	2.206.000	2.174.000
Anticip. al Tesoro	»	—	—
Titoli em. o gar. Stato	»	157.123.000	319.630.000
C/c att. nel Regno	»	26.406.000	35.808.000
C/c att. all'est. (non appl. alla riserva)	»	29.002.000	35.097.000
Sofferenze	»	925.000	—
Spese e tasse	»	11.559.000	—
PASSIVO.			
Circolazione	L.	1.710.962.000	1.764.438.000
Debiti a vista	»	130.168.000	148.979.000
Depositi c/c frutt.	»	67.405.000	40.384.000
Rendite corr. esercizio	»	13.345.000	—

Banco di Sicilia

Situazione	al 10 gennaio	al 20 gennaio
Cassa	L. 55.300.000	L. 56.000.000
(Specie met. mil.	»	55,2)
Portafoglio s. p. ital.	» 64.400.000	» 62.500.000
Anticipazioni	» 6.500.000	» 6.300.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c/c	» 22.000.000	» 22.000.000
Circolazione	» 100.500.000	» 100.100.000
Debiti a vista	» 28.200.000	» 37.200.000
Depositi in c/c fruttiferi	» 12.700.000	» 12.800.000
Rapporto della riserva metallica alla circol.	» 62,64 %	63 %

IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 34 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 4 FEBBRAIO 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Dall'oriente nessuna novità che abbia eccezionale importanza: tantochè qualche giornale estero e dei più notevoli ha creduto d'interessare qualche ricamo su di una interrogazione, con la quale il nuovo rappresentante democristiano per il Collegio di Osimo e Loreto ha creduto di esordire, prendendo a tema le isole del Dodecanneso nei rispetti del Mediterraneo ed anche dell'Adriatico.

Siccome crediamo che ci voglia una bella dose di... buona volontà per trarre da una interrogazione accademica, più metafisica che politica, illazioni mirabolanti, come quelle di un profondo mutamento nella politica mediterranea, così da spostare lo stato attuale, determinando nuove situazioni, nuove orientazioni, allargando o restringendo le basi delle alleanze, ne consegue che non vale la spesa di perdere il tempo in simili elucubrazioni.

Le basi navali sono determinate dagl'interessi positivi esistenti e cioè dalla tutela dei possessi riconosciuti e che ciascuno provvede a difendere nel rispetto dei diritti altrui, evitando ogni attrito coi vicini; anzi determinando, se fosse possibile, la mutua assistenza nel comune pericolo e assicurando sovratutto, come disse l'on. di San Giuliano, la via libera a tutto il mondo.

Lasciamo dunque le disquisizioni e veniamo al concreto.

Il Governo inglese ha presentato alle Potenze due progetti di risposta: uno a Costantinopoli per la questione delle isole e su questo esiste tra le Potenze l'unanimità nella forma, come per la sostanza; l'altro per Atene riflette invece due questioni, quella delle isole, sulla quale non vi è fra le Potenze la minima divergenza e quella riguardante le frontiere dell'Albania.

Ora la risposta o comunicazione alla Grecia per le isole da parte delle Potenze non può che essere identica a quella da consegnare alla Porta, la quale potrà accogliere, naturalmente, in modo diverso dalla Grecia, ma per le Potenze non è più una questione.

La risposta invece o comunicazione alla Grecia per la frontiera dell'Albania può non essere identica per tutte le Potenze. La Triplice Alleanza richiede infatti che il periodo dello sgombro dell'Albania sia fissato dal 1° e possa svolgersi fino al 31 di marzo — senza dilazioni di sorta.

Di più si propone che venga consegnato per il primo di marzo alla Grecia il tracciato della frontiera secondo l'ultimo disegno compiuto a Firenze dai delegati tecnici delle Potenze.

Naturalmente questa proposta che non può, si crede, trovare opposizioni presso le Potenze della Triplice Intesa, tanto essa è ragionevole, richiede tuttavia il tempo materiale, dimodochè è sperabile che la parte diplomatica possa considerarsi compiuta tra non molti giorni.

Vuol dire che appena questo passo sarà fatto, potremo portare una mezza dozzina di ceri alla Madonna di S. Agostino!

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Lisbona**, 2. — Il Presidente della Repubblica, Arriaga, ha ricevuto le risposte di Almeida, capo dei riformisti e di Camacho, capo degli unionisti.

Arriaga attende ancora risposta da Alfonso Costa. Soltanto dopo aver ricevuta questa, comincieranno le trattative per dare una soluzione definitiva alla crisi.

(S) **Lisbona**, 3. — Il Presidente della Repubblica Arriaga riceverà domani Bernardino Machado subito dopo il suo arrivo. Machado avrà poscia colloqui coi vari capi di gruppi politici.

(S) **Strasburgo**, 3. — Nei circoli parlamentari si afferma che le sedute del *Landtag* saranno aggiornate ad una data indeterminata; il nuovo Governo non essendo ancora in condizioni di assistere o di partecipare alle deliberazioni della Camera.

(S) **Parigi**, 3. — Il *Figaro* ha da Madrid: Il Re Alfonso XIII, in un colloquio che ha avuto col vescovo di La Plata, mons. Ferrero, ha fatto comprendere che sentiva ad avere l'intenzione di fare un viaggio a Buenos Ayres, ma che non può ancora fissarne la data.

(S) **Parigi**, 3. — E' certo che il Presidente della Repubblica, Poincaré, non partirà per la Costa Azzurra prima dell'aggiornamento delle Camere ai primi di Aprile.

Berlino, 3. — Il conte von Schulenburg, finora Presidente del Governo a Potsdam, è stato nominato Presidente superiore del Brandeburgo in sostituzione del defunto von Conrad.

(S) **Helsingfors**, 3. — L'ex-senatore Stolberg, del partito giovane finlandese moderato, è stato eletto Presidente della *Dieta* finlandese. Il socialista Tokoi ed il vecchio finlandese Ingmann sono stati eletti Vice-Presidenti.

(S) **Tsarskoje Selo**, 3. S. M. lo Zar ha ricevuto in udienza il Pres. del Consiglio greco, Venizelos.

VENIZELOS A VIENNA.

(S) **Vienna**, 3. — La *N. F. Presse* è informata da fonte diplomatica che Venizelos ha trovato a Vienna pel suo desiderio di una rettifica della frontiera greco-albanese identica accoglienza che a Roma.

Le Grandi Potenze non sarebbero contrarie a prendere in considerazione tale domanda, però soltanto a certe condizioni.

La Nota mediante la quale sarà comunicata alla Turchia e alla Grecia la decisione delle Potenze nella questione delle isole sarà consegnata probabilmente in questa settimana stessa a Costantinopoli e ad Atene.

DELCASSE' E LE TRIPLICE INTESA.

(S) **Parigi**, 3. — Delcassé, durante il viaggio di ritorno in Francia, ha concesso a un redattore del *Journal* una intervista, nella quale ha fatto le seguenti dichiarazioni: Torno nel mio paese sempre più persuaso della necessità e dell'efficacia dell'accordo sempre più intimo tra la Francia, la Russia e l'Inghilterra. Se la Triplice Intesa non esistesse bisognerebbe più che mai inventarla. Tra Londra, Pietroburgo e Parigi si è formata una stretta solidarietà d'interessi superiori, che la Triplice Intesa, rispettando le altrui aspirazioni ha il mezzo di tutelare. Noi siamo forti, e anche più forti di quanto generalmente si creda. Perchè questa grande e pacifica associazione sia così feconda come è desiderabile, perchè dia tutti i suoi frutti, occorre svilupparne assiduamente, metodicamente lo spirito e fare in modo che essa trovi la prova della propria esistenza nella pratica di ogni giorno.

TRIONFI ALL'ITALIA PER LA RESTITUZIONE DEL DODECANNESO.

◆ (S) **Londra**, 3. Secondo informazioni dell'*Agenzia Reuter* attinte a fonte ottomana l'Italia tratta direttamente colla Turchia circa la retrocessione delle isole del Mare Egeo da essa occupate.

Le trattative vertono ora sopra una concessione ferroviaria nell'Asia Minore. Ma la concessione chiesta oggi potendo essere considerata come tale da ledere la concessione già accordata alla Gran Bretagna, nessuna decisione è stata presa.

In altri circoli si crede che la proposta italiana potrebbe nuocere ai diritti britannici dal punto di vista del prolungamento della ferrovia inglese Smirne–Aidin. Tuttavia l'affare è oggetto ora di amichevoli discussioni tra l'Italia e la Compagnia britannica della detta ferrovia. (*Per ciò si trova a Londra il comm. Nogara*).

UN DISCORSO DI SIR E. GREY.

◆ (S) **Manchester**, 3. Parlando ad un banchetto della Camera di Commercio Sir E. Grey ha detto: Una parte degli sforzi della diplomazia britannica tendono a ottenere che i mercati commerciali rimangano aperti. In tempo di pace, in un paese che vive in condizioni normali, il compito è facile; ma non è altrettanto tra le rivoluzioni e i torbidi interni, come avviene oggi al Messico.

Gli sbocchi commerciali dell'Inghilterra al Messico sono rovinati, ma noi non possiamo farvi nulla.

In Persia noi potremmo agire, ma dobbiamo considerare il valore degli sbocchi che vi si offrono e in pari tempo le conseguenze che determinerebbe l'invio di un distaccamento britannico.

Il principale oggetto della nostra politica estera è il mantenimento della pace nel mondo, non per mancanza di coraggio, non perchè l'idea di una guerra ci spaventi, ma perchè siamo compresi dal sentimento delle conseguenze disastrose di una guerra.

Ecco perchè desideriamo una politica estera britannica, che assicuri la pace alla Gran Bretagna e al mondo.

Un altro passo che ostacola le fortune dell'industria è l'enorme e costante accrescimento delle spese destinate agli armamenti ma all'Inghilterra non appartiene la responsabilità di questo accrescimento. Si tratta di una questione europea.

MESSICO E STATI UNITI.

(S) **Washington**, 3. — Il Governo ha incaricato i suoi rappresentanti all'estero di portare a conoscenza delle Potenze che si dispone a togliere il divieto dell'esportazione di armi e munizioni dirette al Messico.

Da Parigi

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 4 (ore 0.50). — Ieri si ebbe alla Camera una lotta vivacissima per l'elezione di un Vice-presidente in sostituzione dell'abate Lemire. Furono necessari due scrutini ed al secondo risultò eletto con 211 voti il radicale-socialista Rabier contro 210 voti dati all'ex-sottosegretario di Stato alle Finanze *Lefèvre*, candidato della Federazione delle sinistre.

Il Comitato direttivo di questa Federazione si riunì ieri mattina sotto la presidenza di Briand. Esso prese cognizione delle adesioni di vari gruppi politici e decise che Millerand e Klotz, si recheranno a Belfort nella prima quindicina di marzo per continuare il giro di propaganda del nuovo gruppo attraverso il paese.

***

Telegrafano da Vienna che la nota delle Potenze relativa alle isole dovrebbe essere consegnata ad Atene e a Costantinopoli nel corso di questa settimana.

***

Si ha da Berlino che il Principe ereditario Giorgio di Grecia, partito ieri da Berlino per Bukarest con la missione ufficiale di consegnare da parte di Re Costantino la medaglia della guerra al Re di Rumania, si fidanzerebbe prossimamente con la Principessa Elisabetta di Rumania.

***

Si ha da Pietroburgo: La *Novoje Vremia* pubblica un articolo estremamente laudativo per l'opera del sig. Delcassé il quale, come ambasciatore di Francia, realizzò tutte le speranze della Russia, dimostrandosi amico fidato e sicuro.

Il giornale sottolinea in modo particolare la cordialità franco-russa affermatasi in Oriente e fa rilevare che Doumergue e Caillaux seguendo i consigli di Delcassè chiusero il mercato parigino ai prestiti ottomani.

***

Si ha da Costantinopoli: I giornali smentiscono formalmente la voce di un'alleanza turco-bulgara e la relativa voce di un progetto per una nuova spartizione della Macedonia.

***

— Telegrafano da Luneville che i due ufficiali tedeschi, uno di artiglieria e l'altro di fanteria, ambidue in uniforme, che per errore hanno preso terra in territorio francese, dopo un esame dei documenti di identità da parte dell'autorità militare e di polizia, sono stati accompagnati nella serata in automobile fino alla frontiera, di dove proseguirono per Strasburgo.

Prima l'autorità militare aveva fatto smontare da alcuni operai del genio l'aeroplano, che fu assai danneggiato nell'atterramento.

Esso partirà a sua volta per Strasburgo.

***

Il comm. Rubini, fondatore della Camera di Commercio italiana in Parigi, rinuncia alle funzioni di Segretario della Camera stessa ed in attestato delle sue benemerenze è elevato alla carica di consulente.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

BERLINO, 3 ore 11.50. — Oggi o domani saranno rimesse le Note identiche delle grandi Potenze a Costantinopoli e Atene.

Sembra che in queste Note non siano previste misure coercitive.

— E' falso che per il Governatorato dell'Alsazia-Lorena si sia mai pensato ad un Principe prussiano od al Cancelliere V. Bethmann Hollweg la cui posizione politica è generalmente considerata delle più solide.

Le probabilità per la successione del conte Wedel si concentrano sempre più intorno a Schorlemer, Ministro di Agricoltura del Regno di Prussia, e sul barone Rheinbaben ex Ministro delle Finanze ed ora Presidente generale della Provincia Renana.

BERLINO, 3 (ore 19.20). — Il Principe Ereditario e la Principessa pranzeranno il 14 febbraio presso il Cancelliere von Bethmann Howleg.

Si attribuisce a questo pranzo un'importanza politica, desiderando il Principe Ereditario dimostrare a tutto il mondo che fra lui e il Cancelliere non esista alcuna divergenza politica e che i malintesi sono definitivamente eliminati.

— Lo stesso giorno la famiglia del pr. Bulow terrà la sua riunione annuale.

La *Taegliche Rundschau* crede possibile che il principe Bulow vi partecipèrà. In questo caso fra gl'invitati vi sarebbe altresì il Cancelliere.

— La *Gazzetta di Francoforte* dice che la maggior parte dei volontari di Salonicco ritornati dall'Epiro trovano troppo severa la disciplina di Hierolochos.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 3. — La Commissione del bilancio ha terminato l'esame del bilancio. E' stata concessa al Governo l'autorizzazione di emettere 800 mil. di buoni del tesoro ed è stato ammesso in massima il conto speciale del Marocco, riservando però l'esame dei crediti inscritti in quel capitolo.

— *Camera*. Viene eletto Vice-Presidente in sostituzione dell'abate Lemire, Rabier con 211 voti contro 210 riportati da André Lefèvre.

◆ (S) **Parigi**, 3. *Senato*. Si discute il progetto d'imposta sul reddito.

Peliciee combatte vivamente il progetto della commissione del Senato. Egli ritiene che il sistema della dichiarazione controllata sia indispensabile per stabilire l'imposta sul reddito e rimprovera alla Commissione di dare il nome di imposta sul reddito ad un progetto che non è altro che il vecchio sistema delle quattro contribuzioni leggermente modificato. Pelletan dichiara che se si vuole istituire una vera imposta sul reddito si debbono tassare tutti i redditi senza eccezione delle cedole.

Essendo stanco l'oratore, la seduta è tolta.

◆ (S) **Parigi**, 3. Oggi nel pomeriggio il Ministro della Marina è intervenuto in seno alla Commissione del bilancio per fare dichiarazioni sulle questioni degli esploratori e della aeronautica.

Il Ministro ha chiesto alla Commissione la trasformazione degli esploratori di squadriglia in conduttori di squadriglia.

La Commissione ha sostituito la impostazione in cantiere di tre navi nel 1914.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 3. — La Camera dei Rappresentanti ha respinto con 173 voti contro 120 una mozione del deputato di New York, che proponeva lo stralcio della parte del bill Burnett, relativa al divieto di immigrazione degli analfabeti, ed ha approvato quindi con 111 contro 80 un emendamento che esclude dalla immigrazione negli Stati Uniti gli indù, tutti gli individui di razza mongola, gialla o malese, bruna africana o nera, eccettuati quelli la cui immigrazione è disciplinata da trattati o da convenzioni.

La situazione in Oriente

ALBANIA.

(S) **Vienna**, 3. — La *Neue Freie Presse* ha da Durazzo: Ieri avvennero a Scutari incidenti in seguito ad una dimostrazione ostile all'Albania da parte dei serbo-montenegrini residenti a Scutari.

I dimostranti, col petto fregiato di nastri dai colori serbo-montenegrini, percorsero le vie della città emettendo grida di: *Abbasso l'Albania! — Viva la Serbia!*

Questo loro contegno suscitò vive proteste da parte della popolazione.

I dimostranti sono stati arrestati e consegnati ai tribunali.

Il popolo chiede che essi siano dichiarati rei di alto tradimento. L'intenzione dei dimostranti era quella di protestare contro l'eventuale proclamazione di Scutari a capitale definitiva dell'Albania, poichè, se venisse proclamata capitale Scutari, sarebbe più facile opporsi alle pretese serbo-montenegrine.

— Secondo una notizia del *Neues Wiener Tagblatt* ebbero luogo a Scutari in occasione di una festa in onore di San Sava, conflitti tra cattolici e ortodossi.

Questi ultimi portarono alla festa bandiere serbe, ciò che fu considerato dagli albanesi cattolici come una provocazione.

I cattolici assalirono gli ortodossi e si deve soltanto all'intervento della polizia internazionale, se si potè evitare uno spargimento di sangue.

(S) **Vallona**, 3. — La Commissione di controllo riunita in sede di tribunale superiore competente, ha confermato interamente la sentenza del consiglio di guerra nel processo di alto tradimento intentato contro il maggiore Bekir Aga ed i suoi complici. Tuttavia, a causa della circostanza che il nuovo Sovrano al quale Bekir Aga potrebbe rivolgere una domanda di grazia non è ancora giunto in Albania, l'esecuzione della pena di morte è stata provvisoriamente rimandata.

***

(S) VALLONA, 3. — Oggi la Commissione di controllo, imbarcatasi sulla nave italiana *Molfetta*, è partita per Durazzo per incontrarsi con Essad pascià e concretare gli accordi presi con lui dai delegati tedesco ed inglese.

◆ (S) **Vallona**, 3. E' qui giunta la R. Nave *Francesco Ferruccio*.

Si conferma che i Greci hanno incendiato ieri i villaggi albanesi di Gevrani, Malindi, Buratsica e Gillusitza.

◆ (S) **Vallona**, 3. Presso il villaggio di Skrapan, alla frontiera sud dell'Albania, si sono avuti conflitti fra bande greche e la gendarmeria albanese. Per evitare complicazioni la gendarmeria ha ricevuto l'ordine di tenersi strettamente sulla difesa e di ritirarsi in caso di ripetuti attacchi degli avversari.

TURCHIA E GRECIA.

(S) **Costantinopoli**, 3. — Il Sultano, ricevendo il nuovo Ministro di Grecia, Panas, gli ha promesso il suo concorso per l'adempimento della sua missione e per il consolidamento delle buone relazioni che esistono tra i due paesi.

TURCHIA E SERBIA.

(S) **Parigi**, 3. — L'*Echo de Paris* riceve da Costantinopoli: Il delegato serbo Paniovic parte per Belgrado senza aver nulla concluso colla Porta. Egli ha ricevuto un dispaccio da Belgrado col quale gli si ordina di partire senza designargli un successore.

(S) **Belgrado**, 3. — Il Rappresentante serbo a Costantinopoli ha informato il suo Governo che il Governo turco gli ha manifestato il desiderio di riprendere i negoziati per la soluzione delle ultime divergenze e per la firma del trattato. Sembra che queste trattative saranno condotte con spirito di conciliazione da una parte e dall'altra.

ROMANIA E BULGARIA

◆ (S) **Vienna**, 3. La *W. Allgemeine Zeitung* ha da Sofia: I Governi bulgaro e rumeno si sono dichiarati in massima d'accordo per nominare una Commissione mista che avrà per compito la soluzione di tutte le questioni risultanti dall'ultima guerra.

Lo stesso giornale ha da Cettigne: In seguito a grandi cadute di neve la Commissione per la delimitazione della frontiera serbo-montenegrina dovette sospendere i suoi lavori. Il presidente della Commissione generale Martinovic è qui giunto.

GRECIA E SERBIA.

◆ (S) **Salonicco**, 3. Corre voce che l'arcivescovo greco di Monastir lascerà prossimamente la città perchè le autorità serbe insistono a che a Monastir sia insediato un vescovo dipendente dal Santo Sinodo di Belgrado.

TURCHIA E BULGARIA

◆ (S) **Costantinopoli**, 3. Il *Tasviri-y-Efkiar* smentisce formalmente le voci secondo le quali la Turchia e la Bulgaria avrebbero concluso un'alleanza militare per la divisione della Macedonia e che i viaggi di Toncheff a Sofia e di Fethi Bey a Costantinopoli si riferirebbero a tale alleanza.

Il giornale constata che il viaggio dei due Ministri è dovuto alla questione della conversione dei prestiti senza la soluzione della quale le relazioni turco-bulgare non potrebbero diventare normali.

Bilanci 1914-15

Bilanci militari

I

I bilanci militari hanno sempre una grandissima importanza non solo perchè determinano le somme che il paese può mettere a disposizione della difesa nazionale, vale a dire a tutela dell'integrità, della indipendenza, dell'onore e del prestigio della nazione, ma anche per le loro connessioni strettissime con gli oneri dei cittadini nella prestazione del servizio militare e con gl'interessi delle grandi e piccole industrie d'ogni specie.

Quest'anno tali bilanci hanno un'importanza ancora maggiore per i contatti con quello delle colonie che si sta impiantando per la prima volta.

Non abbiamo mancato, a suo tempo, di mettere in rilievo gli aumenti straordinari recentemente recati ai bilanci militari dei grandi e dei piccoli Stati d'Europa, che pure avevano digià subiti notevoli aumenti negli anni scorsi.

Stante la relatività indispensabile che ogni Stato, il quale vuol mantenere il posto che gli spetta nel mondo, ha lo stretto obbligo di conservare rispetto agli altri Stati nell'apparecchio delle proprie forze, non può recar meraviglia se noi, pur constatando i miglioramenti già conseguiti dai nostri bilanci militari, esprimeremo il voto di altri miglioramenti.

E tanto più sentiamo questo dovere oggi, che una frazione della Camera, ostile alle spese militari, si è accresciuta di numero e di vigore. La istanza e le escandescenze di questo partito sono, a nostro parere, un motivo di più per esprimere francamente il nostro pensiero.

Siamo ben alieni dal voler eccitare Governo e Parlamento a spese esagerate, sproporzionate alle nostre risorse, perchè sentiamo pure noi che una corsa precipitata in tal senso condurrebbe, come già altre volte, a reazioni fatali.

Ma sono troppo gravi gl'interessi della difesa nazionale, perchè si possa trascurare di fare gli occorrenti sacrifici, onde i corpi organici dell'esercito e della marina procedano nella via di progresso, imposta dalla situazione internazionale, della quale il nostro paese diventa sempre più un elemento essenziale.

Con questi criteri ci accingiamo all'esame dei bilanci militari e cominciamo da quello del

MINISTERO DELLA GUERRA

La spesa effettiva ordinaria e straordinaria, cioè detratte le partite di giro e per movimento di capitali, è preventivata per l'esercizio 1914-15 nelle somme di

parte ordinaria	L. 374.181.887.50
» straordinaria	» 86.510.513.51
Totale	L. 460.692.401.01

Nei due esercizi precedenti le somme assegnate furono

		Esercizio 1912-13	Esercizio 1913-14
parte ordinaria	mil.	343.800.000	355.600.000
» straord.	»	79.400.000	59.100.000
	mil.	423.200.000	414.700.000

Pertanto il totale della spesa prevista pel prossimo esercizio supera di 45 milioni quella dell'esercizio in corso e di 36 quella del 1912-13.

La somma per il debito vitalizio, che nell'esercizio in corso era stabilita in 39 milioni, è prevista per l'esercizio venturo in milioni 40.7, cosicchè l'aumento effettivo delle spese per l'esercito si riduce a 43.5 milioni rispetto all'esercizio in corso e a 34.5 rispetto a quello precedente.

L'aumento della spesa ordinaria è però soltanto di 17 milioni e mezzo, dei quali circa 11 per la forza bilanciata ed il resto per maggiori bisogni dei servizi: servizio di comando delle truppe, incremento dell'aeronautica, indennità ad ufficiali da mandarsi all'estero, mantenimento dell'aumentato numero di quadrupedi, maggiori spese per le caserme, ecc.

***

L'elemento più caratteristico del nuovo bilancio nella parte ordinaria è la maggiore spesa di quasi 11 milioni per aumento della forza bilanciata sul numero di 25.000 uomini.

A torto da qualche giornale si è osservato che tale aumento è conseguenza delle attuali condizioni della Libia e che perciò non solo l'aumento non dovrebbe proseguire, ma sarebbe da considerarsi provvisorio.

Al contrario dalle stesse parole della relazione ministeriale si comprende che l'aumento attuale non è che un altro passo verso il numero necessario a mantenere in buone condizioni per l'addestramento e per la mobilitazione delle varie unità dell'esercito.

La relazione dice che l'aumento, propugnato anche dai due rami del Parlamento (in Senato s'indicò per un primo minimo la forza bilanciata di 300 mila uomini) si è reso indispensabile, dato l'aumento delle unità, per avvicinare la forza delle nostre compagnie a quel minimo che si ritiene necessario pei bisogni dell'esercito in tempo di pace ».

Ora sta il fatto che anche senza l'aumento delle unità sarà indispensabile superare il numero di 275 mila uomini.

Basta considerare il fatto che la forza così detta organica delle unità esistenti, compresi i 27 battaglioni creati durante la guerra libica è di 290 mila uomini e perciò detratti quei battaglioni è maggiore di 275.000.

Ma tale forza non si può chiamare più veramente organica se si riflette che essa è calcolata sopra il numero di 93 uomini per compagnia mentre le compagnie straniere più piccole hanno oggi la forza di 110 uomini ed in Francia ed in Germania superano in media 140 uomini, avvicinandosi ai 200 per le compagnie di frontiera.

Con le unità attuali bisogna raggiungere la forza bilanciata di 310 mila uomini, soltanto per portare le compagnie a 100 uomini.

Ci conforta pertanto il vedere che si è fatto un altro passo, ma auguriamo che ad esso seguano presto gli altri opportuni per ristabilire un certo equilibrio relativo con gli eserciti che ci avvicinano.

Già trattammo altra volta e sotto più aspetti tale questione e confermiamo in proposito il giudizio già espresso che la meta da raggiungere è la forza bilanciata di 350 mila uomini.

Solo così le unità esistenti potranno avere i mezzi di addestrarsi efficacemente e si potranno preparare con qualche solidità le unità di milizia mobile.

Gen. Giorgio Sampiani

Armi ed Armati

LA MISSIONE MILITARE TEDESCA IN TURCHIA.

Berlino, 3. — Il dott. Flury, professore di conferenze presso la facoltà medica di Wurzburg, è stato nominato ispettore del servizio sanitario dell'esercito ottomano e professore alla scuola di Sanità Haidar-Pacha.

Egli verrà considerato come membro della missione militare tedesca a Costantinopoli e dirigerà la Sezione medica al Ministero della guerra turco.

FRANCIA

Parigi, 3. — Nell'ultimo Consiglio dei Ministri tenutosi all'Eliseo, il Min. della Guerra ha fatto approvare la nomina del gen. Gérard al comando del II corpo di esercito in sostituzione del gen. Picquart.

ECONOMIA e STATISTICA

LA PRODUZIONE DEL CARBONE IN FRANCIA nel primo semestre del 1913.

La produzione del carbone in Francia nel primo semestre del 1913 ha raggiunto 20.611.593 tonnellate, che si ripartiscono così:

Carbone e antracite.

Dipartimenti	Tonnellate
Nord e Passo di Calais	13.643.070
Loira	1.945.976
Borgogna e Nivernese	1.103.388
Saro e Aveiro	991.808
Bourbonnay	226.979
Auvergne	301.601
Alpi Occidentali	188.529
Hérault	109.346
Vosgi Meridionali	27.502
Creuse e Corrèze	88.066
Ovest	40.582
Provenza, ecc. (*Lignite*)	402.813
Totale	20.611.593

Nel primo semestre del 1912 la produzione del carbone in Francia era di tonnellate 20.194.394 e nel corrispondente periodo del 1911 era di 19.514.799 tonnellate; quindi vi è un sensibile aumento.

LA RACCOLTA DEL RISO AL GIAPPONE NEL 1913.

La raccolta del riso nel 1913 è stimata a 48 milioni di kokus con una diminuzione di 3.9 % sulle estimazioni precedenti. Nonostante questa diminuzione di produzione il prezzo del riso non si è elevato perchè vi è una larga importazione del riso straniero, che compensa la deficienza della produzione interna.

Per quanto la richiesta sia grande, i corsi restano bassi perchè il riso di Rangun è appena quotato a 5.28 yen. In conseguenza gl'importatori giapponesi che avevano firmato dei contratti a 6.30 yens hanno subito delle perdite.

Mentre poi, impressionati da queste depressamento del mercato del riso, gl'importatori non hanno voluto firmare altri contratti.

Il raccolto non è andato male solo per il riso, ma anche per gli altri prodotti agricoli, che non hanno raggiunto il livello sperato. La perdita che ne risulterà è calcolata circa 20 milioni di yens.

In sostanza Nella provincia di Hokkaido la raccolta del frumento, dell'orzo e della segala ha subito una perdita dal 10 %, quella delle patate del 20 %, quella del riso dell'80 % e quelle degli altri prodotti dal 40 al 60 %.

Come abbiamo rilevato in altra statistica, questo grande *deficit* agricolo è compensato in buona parte dall'industria serica, che è una vera ricchezza per il Giappone.

LA SUPERFICIE COLTIVATA IN RUMANIA.

La superficie coltivata in Rumania fu in complesso di 6.003.620 ettari così distribuiti secondo le culture:

	Ettari
a frumento	1.623.108
a segala	90.568
a orzo	562.533
a avena	622.149
a mais	2.146
miglio	30.062
a piante tessili e oleifere	80.394
a lino	27.290
a canapa	4.291
a girasoli	7.141
a fagioli	42.394
a patate	19.140
a barbabietole	13.014
a tabacco	23.528
a ortaggi	23.543
a prati	490.079
a sostili	79.285
a vigna	90.035

Di questo territorio la parte spettante a grandi proprietari è costituita da ettari 1.696.800, a piccoli proprietari da ettari 4.306.810.

Amor vince ogni cosa

Romanzo di ARTURO APPLIN

Traduzione di FELICITA LABRO

Ebbene egli aveva fatto quanto gli era stato chiesto: ma d'ora innanzi avrebbe lavorato per proprio divertimento e forse in pro di Carmen. Avrebbe riannodato il filo appunto là dove Sir George desiderava che fosse spezzato ed avrebbe preso le mosse passo per passo dalla stazione di Burdleigh Junction alle 19.30 del cinque settembre fino al momento attuale. Era da quel giorno e da quell'ora che Hetherington aveva incominciato a sostenere una doppia parte...a vivere una doppia vita...e ad ingannare due donne. A Saluzo toccava il compito di disingannarne almeno una.

Il maggiordomo aprì l'uscio e Saluzo entrò nel [illegible]

CAPITOLO XXI.

Silas Saluzo venne fatto entrare nello studio; egli disse che aveva bisogno di parlare immediatamente con Sir George, ma gli fu risposto che il padrone aveva gente e lo si sarebbe avvertito appena libero.

Saluzo desiderava vedere più da vicino la giovane che aveva intravveduto per due volte. E' inutile dire che egli aveva della ruggine contro Sir George, dal quale era pagato, e voleva liberarsi dalla sua servitù ed essere libero di parlare con Sir George da uomo a uomo.

Egli passeggiava su e giù per lo studio con impazienza, pensando che Hetherington non si faceva scrupolo di lasciarlo aspettare e per ingannare il tempo guardava i ritratti, ammirava il soffitto e la libreria che conteneva delle opere pregevoli alcune delle quali rarissime.

A quanti romanzi ed a quanti tragedie aveva assistito quella casa durante i secoli della sua esistenza! Se le mura avessero potuto parlare, chi sa quanti segreti avrebbero svelato!

Ed il segreto del baronetto attuale?

Era semplicemente un segreto d'amore, o forse un intrigo volgare?

La giovane che aveva visto poco prima nella sala da pranzo, per esempio, non era punto volgare; egli aveva una pratica sufficiente per rendersi subito conto di un carattere e di quello della giovane aveva ricevuto buona impressione: di una cosa era certo...che ella amasse Sir George. Ma l'amore non le aveva portato la felicità, poichè quegli occhi, pieni di lagrime esprimevano un dolore intenso non scevro da timore.

Forse ella sapeva già dell'esistenza di Lady Hetherington.

Tutti quei pensieri e quelle supposizioni furono interrotte alla fine dall'entrata di Hetherington stesso, che salutò piuttosto freddamente e condusse Saluzo nella sala da pranzo. Il *detective* provò una desillusione: la giovane se n'era andata.

La tavola per la colazione non era stata sparecchiata ed il bricco del caffè e del latte fumava ancora ad un capo della tavola.

— Dovreste sedere e fare un po' di colazione – Disse Hetherington – il caffè è ancora caldo. Vi avrei telegrafato di venire, ma il vostro telegramma giunse troppo tardi.

— Mi spiace di essere venuto in un momento inopportuno – disse secco secco Saluzo – ma pensavo che voi foste ansioso di...

— Lo so, lo sono – balbettò Hetherington, ma vedete, in conseguenza della disgrazia succedutami coll'automobile, io ho bisogno di un'operazione. Questa si farà quasi immediatamente ed ogni cosa è sossopra, poichè da un momento all'altro aspettiamo i medici e le infermiere. E' un'operazione abbastanza pericolosa, e naturalmente bisogna provvedere a che tutto sia in ordine... Voi intendete certamente.

Saluzo diede una risposta convenzionale.

– I medici sono dei despota – proseguì Hetherington – e da oggi mi hanno vietato in modo assoluto di occuparmi, d'affari, neppure dei più semplici, tanto che mi hanno ordinato il letto da questo pomeriggio...

Di nuovo Saluzo diede una risposta banale, richiesta dalla circostanza.

Hetherington accese una sigaretta e se ne stava presso il caminetto con le spalle rivolte al fuoco. Saluzo lo andava studiando con attenzione. Forse lo aveva giudicato male; poichè la prima volta che lo vide egli si era sentito attratto verso di lui e fu soltanto quando subì l'influenza del fascino che Carmen emanava e scoprì il passato di Hetherington che i dubbi ed i sospetti entraro nel suo spirito e finirono per metterlo in uno stato di franco antagonismo.

— Immagino che vorrete conoscere il risultato delle mie ricerche – disse finalmente Saluzo – Sarò breve: capisco perfettamente che avete bisogno di rimanere solo e di non essere stancato. Credo di arrivare in tempo a prendere il primo treno che parte per Londra.

— Dovete essere stanco ed aver bisogno di riposo – rispose Hetherington inquieto.

— Mio caro signore, il viaggiare non mi stanca mai, neppure sulle ferrovie inglesi – egli sbottonò la giacca e dalla tasca interna tolse un rotolo manoscritto – Qui ho scritto i principali incidenti della vita di Sir George Hetherington per la durata di cinque o sei anni fino alle ore 19.30 del settembre. E' solo una brutta copia di abbozzo, capirete ed in certi punti i particolari mancano. Se voi lo desiderate ... – e Saluzo s'interruppe con un gesto che significava: rivolgetevi a qualche altro.

Ma Sir George aveva lo sguardo fisso sul paesaggio che si scorgeva dalla finestra [illegible] e lui e guardandolo Saluzo si accorse che un gran cambiamento si era operato in quell'uomo, dalla prima volta che l'aveva veduto. Gli occhi sembravano perduti in qualche visione lontana, erano gli occhi di un uomo che aveva veduto e sofferto molto ed aveva finalmente trovato la pace, mentre quella sera al *Carlton Hotel*, quegli occhi erano irrequieti ed ansiosi, occhi di uno che viaggiasse per regioni ignote.

Doveva essere avvenuto qualche cosa. La curiosità si fece acuta in Saluzo e l'interesse per Sir George Hetherington era rimasto. Egli si domandò ancora una volta perchè Hetherington gli avesse dato l'incarico di frugare nel passato; egli aveva obbedito ma non aveva scoperto nulla d'importante: dopo tutto la sua vita rassomigliava a quella della maggior parte degli uomini.

— Debbo dirvi il risultato delle mie ricerche o preferite leggere la memoria che ne ho fatto? – domandò Saluzo.

Hetherington trasalì e fatto un passo avanti prese il rotolo che gli presentava il *detective*.

Grazie – disse con una voce curiosa che pareva venisse da lontano – Vi sono grato, signor Saluzo. Spero che non avrete ritrovato nulla nel mio passato, che vi abbia fatto orrore.

L'americano rise un po' imbarazzato.

— Oh, Dio, no! La vostra è stata una vita interessante, Sir George, e quasi quasi la invidio.

Hetherington piegò lentamente la testa.

— E la dimenticherete?

Saluzo si alzò per affacciarsi alla finestra.

— Sì – rispose sotto voce – la dimenticherò. Ma non sarà meglio che voi vediate se vi ho servito a dovere e se le notizie che ho raccolto vi interessano?

Hetherington scosse la testa.

— Non è necessario, ed oltre a ciò sono sicuro che non avrete lasciato nulla al caso – ed attraversata la camera si sedette alla scrivania – Questo vi debbo.

Saluzo si strinse nelle spalle.

— Siamo stati d'accordo che avreste pagato secondo i risultati, e voi rifiutate di vederli.

Hetherington sorrise e, preso il libretto degli chèques, incominciò a scrivere.

— A proposito, quanto avete speso di vostra tasca?

— Si può dire niente: poche sterline.

Hetherington firmò lo chèque, lo piegò e esitante prima di consegnarlo.

— Vorrei sapere come avete fatto ad avere delle informazioni così a buon mercato.

Saluzo ebbe un sorriso enimmatico.

— Dovete sapere, Sir George, che la scienza non si acquista con un pugno d'oro. La menzogna è venduta a caro prezzo, mentre la verità ne può essere comperata.

Era alquanto confuso mentre sciorinava quelle frasi che non significavano nulla e la coscienza gli rimordeva. Ma Hetherington non se n'era accorto e gli diede lo chèque, che era stato tratto per cinquecento sterline.

— Spero che sia abbastanza.

— Più che abbastanza – rispose Saluzo un po' goffamente, e stese la mano – So che avete bisogno di riposo e non vi disturberò oltre, Sir George. Vi auguro che l'operazione riesca bene. Probabilmente ci vedremo di nuovo.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. – I giornali sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 10,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA STAGIONE — Italia ... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione post. Anno L. 33 - Sem. 20 - Trim. 12
— Con LA STAGIONE — Italia ... Anno L. 26 | Stati dell'Unione post. ... Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 6 e 12 — Telefono 12-84.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; – 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA — Sede Sociale GENOVA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva L. 10.500.000.

Bari, Cagliari, Carrara, Castellammare di Stabia, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecco, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Torre Annunziata, Varese, Vercelli, Voghera, Nervi, Asti.

LONDRA

Direzione Centrale MILANO

Situazione dei Conti al 31 Dicembre 1913

ATTIVO		
Cassa	L.	35,653,641 35
Portafoglio Italia e Estero	»	374,098,006 03
Riporti	»	49,330,267 02
Portafoglio Titoli	»	13,727,836 50
Partecipazioni	»	6,345,737 60
Stabili	»	10,783,000 —
Corrispondenti	»	190,439,610 41
Debitori diversi	»	29,256,784 86
Debitori per Avalli	»	22,439,304 20
	L.	825,104,209 77

PASSIVO		
Capitale	L.	75,000,000 —
Riserva	»	10,500,000 —
Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio	»	176,529,603 30
Buoni Fruttiferi	»	5,734,118 46
Accettazioni	»	47,331,830 08
Assegni in circolazione	»	14,054,074 74
Corrispondenti	»	244,100,808 35
Creditori diversi	»	38,801,216 21
Avalli	»	22,439,304 20
Utili	»	6,112,233 53
	L.	825,104,209 77

Conti d'ordine

Titoli Cassa Pr. Impiegati	L.	2,463,641 30	
Dep. a cauzione	»	1,911,700 —	
Conto titoli	»	477,848,011 60	482,223,353 59
			L. 1,107,327,653 36

Conti d'ordine

Cassa Providen. Impiegati	L.	2,463,641 30	
Deposit. cauz.	»	1,911,700 —	
Conto Titoli	»	477,848,011 60	482,223,353 59
			L. 1,107,327,653 36

I SINDACI: A. Carminati - M. De Pamone - U. Maffoni - G. Simonetta.

LA DIREZIONE CENTRALE G. Pitzmajer - Balzaretti — *Il Rag. Centrale* R. Manetti

SEDE DI ROMA - 374 Corso Umberto (palazzo proprio)

AGENZIA A - 70, Piazza delle Terme — AGENZIA B - 47-49, Corso Vitt. Emanuele — AGENZIA C - Piazza Cola di Rienzo [illegible]

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

[illegible]

Conti correnti all'interesse del 2 ¼ %
Disponibilità: L. 20.000 – a vista: L. 100.000 – con 1 giorno di preavviso; L. 200.000 – con 3 giorni; somme maggiori con 5 giorni.

Conti correnti all'interesse del 2 3/4 %.
Disponibilità L. 3000 – a vista: L. 5,000 – con 1 giorno di preavviso: L. 10,000 – con 3 giorni di preavviso; somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di risparmio al 2 3/4 %.
Disponibilità L. 3.000 – a vista: L. 5,000 – con 1 giorno di preavviso: L. 10.000 – con 5 giorni; somme maggiori con 10 giorni.

Libretti di piccolo risparmio al 3 %.
Disponibilità L. 1.000 – a vista, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Libretti di depositi vincolati di anno in anno al 3 ¼ %; di due anni in due anni al 3 ½ %. E' in facoltà del depositante di effettuare in aggiunta a quello iniziale altri versamenti, i quali si ritengono vincolati fino alla scadenza del deposito iniziale e godono dello stesso interesse. Gli interessi sono prelevabili in qualsiasi momento dopo la maturazione.

Buoni fruttiferi a scadenza da 3 a 11 mesi al 3¼ %; da 12 a 23 mesi al 3 ½ %, a due anni ed oltre al 3 3/4 %.

I libretti vengono rilasciati gratuitamente e possono essere al portatore oppure nominativi, a scelta del depositante.

Tutti gli interessi sono netti da qualsiasi ritenuta: quelli su Conti correnti e Libretti vengono capitalizzati semestralmente, al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno. La Banca riceve come versamenti in contanti assegni a Vaglia Bancari, fedi di credito, cartoline vaglia e cedole scadute pagabili sulla piazza anche non esigibili alle sue casse. La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle cassette di sicurezza il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze, ecc.

OPERAZIONI DIVERSE

Conti correnti di corrispondenza in Lire italiane ed in effettivo Franchi, Marchi, Sterline ecc. a condizioni da convenirsi.

Incasso e sconto di Cambiali sull'Italia e sull'Estero, note di pegno, (Warrants) cedole e titoli rimborsabili.

Rilascio gratuito e immediato di Assegni sulle principali piazze d'Italia.

Emissione di Assegni sull'Estero, versamenti telegrafici sia in Italia che all'Estero.

Cambio di valute metalliche e biglietti di Banca esteri.

Compra e vendita cambi (divisa estera) pronti ed a consegna.

Compra e vendita di titoli a contanti ed a termine; esecuzioni di ordini alle Borse italiane ed estere.

Sovvenzioni e riporti su carte pubbliche e valori industriali.

Anticipazioni su certificati di merce.

Aperture di credito, sia libere che documentarie, per le importazioni d'oltremare.

Lettere di credito su qualsiasi piazza.

Depositi in custodia: Titoli d'ogni specie verso il diritto di cent. 25 % calcolato sul valore reale, per semestre o frazione di semestre. Le polizze possono anche portare vincoli in favore di terzi.

Casse, bauli, pacchi, involti ecc., anche di grande dimensioni contro una modica commissione da convenirsi colla Direzione.

Orario della Cassa dalle 10 alle 16

LA SUPREMAZIA DELLA
MACCHINA SINGER
è stata sostenuta ed aumentata
DURANTE QUARANTA ANNI
e presentemente più di
DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER
si fabbricano e si vendono annualmente

Le macchine da cucire di ultimo perfezionamento
È LA
SINGER "66"
LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI, DI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANTA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI
UTILITÀ PRATICA

Negozi SINGER in tutte le città del mondo

ROMA
NEGOZIO PRINCIPALE
Via Nazionale 95-A 95-B 96-A 96B
DIPENDENZE
Corso Umberto I. 231-232-233
Via Cavour 84-86
Via Lucrezio Caro 45-47-49

Via Emilio Quirino Visconti 69
Piazza Tiburtina 13
PROVINCIA
Frosinone - Via del Plebiscito
Velletri - Corso Vitt. Emanuele 300
Viterbo - Corso Vitt. Eman. 280
Tivoli - Via del Trivio 34.

Chi ha Appartamenti, Camere vuote e mobiliate d'affittare, Villini e Ville da vendere approfitti degli Avvisi Economici del "Popolo Romano".

Impiegati dello Stato delle AMMINISTRAZIONI Centrali e di Provincia dovendo seguire cure fisiche, massaggio, elettroterapia, ecc. ecc., domandate le tariffe speciali concordate coi diversi Ministeri.
Istituto Centrale di Terapia Fisica
Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 — Roma

Ascensori Falconi
G. Falconi - Novara
ASCENSORI ELETTRICI MODERNI MASSIMA PERFEZIONE
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi -- Importanti impianti in Italia.
Rappresentante
Carlo Moleschott
Via Volturno N. 58 Roma

PARAFULMINI
IMPIANTI ELETTRICI
FRATELLI
DALLE MOLLE
— Via Due Macelli 10-11 —

Tramway Roma-Tivoli

Roma	—	6.—	9.30	13.5	15.3
Bagni	—	6.56	10.10	13.6	19.30
V. Adriana	—	7.12	10.26	13.28	19.37
Tivoli	—	7.39	10.52	13.44	19.54

						Festivo
Tivoli	p. 5.46	7.30	12.10	16.30	19.23
V. Adriana	6.1	8.0	12.34	16.57	19.36
Bagni	6.30	9.17	12.38	16.51	19.50
Roma	a. 7.30	9.8	13.32	17.40	20.40

PSICROGANOMA
Vernice a smalto inalterabile brevettata

Si applica col pennello su **Legno, Metallo, Cemento, Gesso, Terracotta** ecc. Indispensabile per le pareti di **Ospedali, Alberghi, Caffè, Scuderie, Camerini, Vasche da bagno, Latrine**, ecc. ed in qualunque luogo ove necessitano frequenti lavature disinfettanti.

Fabbrica Nazionale di Vernici, Colori e Pennelli
A. PARAMATTI
Società Anonima -- Sede in TORINO
Capitale Lire 1.500.000 interamente versato

Rivendita in ROMA presso la Filiale della Casa, Via Quattro Fontane, 21 e presso i principali Colorari e Droghieri.

In latte da 1 Kg. Lire 4.— caduna
» 1/2 » » 2.25 »
» 1/4 » » 1.25 »
» 1/10 » » 0.60 »

La tinta CINABRO aumenta di L. 0.50 al chilo [illegible]

A richiesta si spedisce gratis il Campionario delle tinte.

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

RIGNANO FLAMINIO. — Tramvia Civitacastellana, 90 minuti da Roma – Paese di monte - Affittasi Appartamento mobiliato prezzo mitissimo - Rivolgersi Piazza Costaguti 14 p. 3°.

II° CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SOFFERENTI AI PIEDI. Lo specialista Pedicure Fattorini Enrico cura e guarisce le alterazioni dell'epidermide volgarmente detti calli, guarisce le unghie incarnate senza operazioni. Applica i solatori di propria invenzione atti a correggere le deformità causate dalle cattive calzature e dalla gotta. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. piazza S. Ferdinando 83 p. 1°. 1279

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

VEDOVA, madre di famiglia, dà lezioni di pianoforte. Miti pretese. Bellini - Via Aurora 39.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e darà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi in Via Arenula 53.

LAUREATO, potendo impartire lezioni di latino, italiano, inglese, francese, storia, geografia accetterebbe posto ripetitore, istitutore presso distinta famiglia. Miti pretese Dirigersi prof. Severa, Arenzo

CAMERIERE giovane cerca posto presso distinta famiglia fuori città presso Roma. Indirizzare lettere: Enrico Maniàm, strada Procopio 28, Jasi, (Rumenia). 1275

P[illegible] soli pasti, presso distinta famiglia [illegible] in prossimità del Palazzo di Giustizia. Miti pretese. Schiarimenti rivolgersi S. Andrea Fratte 8. [illegible]

D' AFFITTARSI

CONIUGI SOLI, con affittacamere, cederebbero due camere ammobigliate, anche comodo cucina a piccola distinta famiglia possibilmente senza figli. Visibili dalle 14 alle 15 Via Germanico 42. Interno 26. 1277

BELLISSIMA CAMERA mobiliata, con due finestre, assolata, luce elettrica, prezzo modico Via Governo Vecchio 20 p. 4.

Per gli avvisi economici
RIVOLGERSI ALL'AMMINISTRAZIONE

Guida del Forestiere

DOMENICA — Ingresso libero

MUSEI – Astronomico, v. del Collegio Romano 6, dalle 9 alle 11
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolini di sculture, Bronzi, Sarcof., Gabinetto numismatico, Frammenti e Pinacoteca.* Palazzo del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 13.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo Arco oscuro), dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico, ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. dei Gessi (Via Marmorata 94) dalle 10 alle 12.30
GALLERIE – S. Luca v. Bonella 44, dalle 10 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10 dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Moderna*, pal. dell'Esposizione dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolina di pittura*, piazza del Campidoglio dalle 10 alle 13.
FORO ROMANO – dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI – p. S. Teodoro 16, dalle 10 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO – Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 13.
TERME DI CARACALLA – p. S. Sebastiano, dalle 10 al tramonto.
TERME DI TITO – v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE – S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO – Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE – dalle 13 alle 16: durante la residenza delle MM.LL. il Palazzo non è sempre visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa in via XX Settembre n. 30, dalle 10 alle 11,30.

Ingresso 50 Centesimi

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. Porta S. Sebastiano 10, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE – V. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.35	8.5	7.10	8.30 / 12.—	16.— / 16.55	13.00 / 20.—	16.5 a / 22.00
Pisa-Torino	6.—	10.5	12.30	19.10	21.—	23.55	
Foligno-Ancona	5.30	8.25	12.15	15.30	18.40b	20.30	
Firenze-Milano	6.—	9.10	14.45	18.8	18.40c	21.8	23.00
Pisa-Milano					21.30		
Grosseto				18.30			
Tivoli Avezzano		7.63	13.50	19.20	19.30		
Tivoli			0.40				
Civitavecchia	6.10	8.20	10.40				
Frascati	7.5		0.30	12.10	18.10	18.30 / 20.15	festiv. 23.50
Velletri-Terracina	8.45	12.45	17.45	(feriale	festiv.	feriale)	
Velletri	8.30			19.10	21.30		
Fiumicino	4.50d	6.10	12.20	16.40	18.10		
Mandela-Subiaco		7.40	12.00	18.30			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.30	6.35	10. a / 20.20	11.05 / 21.10a	14.35	17.10 / 22.00	17.45 / 22.20
Torino-Pisa	7.—	7.55	4.20	10.8	18.15	21.35	23.50
Ancona-Foligno	0.10	7.8	3.00	14.55	18.10	23.00	
Milano-Firenze	6.45	3.50	[illegible]	13.0	16.00	18.55	22.40
Milano-Pisa		6.70					
Avezzano-Tivoli	6.5		8.25	9.25	15.35	»	20.10
Tivoli		7.15			17.—		
Civitavecchia	7.40	12.55	18.32				
Frascati	7.20	8.4	9.45	14.58	14.45	20.50	
Terracina-Velletri		8.55		18.10		21.—	
[illegible]	8.15				19.55		
Fiumicino	7.40	12.08	18.5	21.25 c	21.35		
Subiaco-Mandela	8.35		8.35	15.30	20.10		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere

DEBOLEZZA NEURASTENIA e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* precisi. Questa cura ha dato sempre il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' sublime. La cura completa di (2 mesi) costa L. 18 estero L. 20 anticipato, all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345 — Per l'effetto immediato vi è l'*Acmilea virilis* innocua. Costa L. 10 anticipato.

Cure elettriche - Massaggio
Ginnastica medica - Bagno romano
ISTITUTO KINESITERAPICO Via Plinio N. 1 Roma

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale 40 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
Specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta.
Prezzi di assoluta concorrenza.

Avvisi economici - Vedi tariffa

Stabilimento Tipografico del «Popolo Romano» Carta della Società delle Forze Idrauliche

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 2 — Pres. **Marcora** — Ore 14.5

L'aula è discretamente affollata e quando si apre la seduta sono presenti circa duecento deputati. Al banco del Governo sono tutti i Ministri, meno quelli della Guerra, Marina ed Esteri.

Sul processo verbale.

Sacchi avendo visto figurare il suo nome come uno dei votanti contro l'ordine del giorno Comandini sul divorzio, in occasione della discussione sulla risposta al discorso della Corona, dichiara che in quella seduta egli non era presente e che se vi avesse partecipato avrebbe votato come gli altri compagni (radicali *ecc.*) del partito radicale, cioè a favore.

Commemorazione dell'on. Gay.

Presidente. Un fiero, implacabile morbo troncava la mattina del 27 gennaio la vita fiorente del nostro collega on. Pilade Gay, rappresentante del IV collegio di Torino.

Accompagno il triste annunzio che ne do a voi coi sentimenti del più sincero compianto.

Nato 44 anni or sono a S. Damiano di Asti, mercè la volontà gagliarda e l'ingegno non comune, conquistò larga messe di simpatie e d'estimazione, onde fu chiamato a coprire importanti cariche nelle politiche associazioni e nelle pubbliche amministrazioni.

Troppo recente è stato l'ingresso del Gay nella nostra Assemblea perchè potesse restarvi impronta dell'opera sua nei nostri lavori, ai quali avrebbe dedicato tutto l'ardore che era espressione dell'anima sua operosa.

La morte ha colpito Pilade Gay quando la fiducia dei suoi concittadini lo aveva appena designato al più alto ufficio rappresentativo, e la sua fine fu seguita dal duolo profondo di grande massa del popolo torinese, al quale si associa di cuore la Camera mandando, nella speranza che torni di conforto alla di lui famiglia così crudelmente provata, un mesto saluto alla memoria dell'estinto. (*Vive approvazioni*).

Chiesa Pietro, in nome del gruppo socialista e della Federazione generale del lavoro, manda un reverente saluto alla memoria del giovane lavoratore, strenuo propugnatore della causa degli umili. (*Vive approvazioni*).

Cabrini, in nome del gruppo socialista, si associa alle parole di cordoglio pronunciate dal Presidente in memoria dell'estinto collega. (*Approvazioni*).

Giolitti (*Pres. del Cons.*), si associa ai precedenti oratori, notando come il dissenso politico non debba nè possa diminuire il rispetto che ogni persona onesta professa per le opinioni onestamente professate. (*Vive approvazioni*).

Presidente, propone che la Camera invii alla famiglia dell'estinto collega le espressioni delle proprie condoglianze.

(*La Camera approva*).

Altre commemorazioni.

Presidente, annuncia quindi la morte dell'on. Francesco Spirito che appartenne a questa Camera dalla quindicesima fino alla passata legislatura. Ne ricorda le eminenti virtù civili e private. Saranno inviate alla famiglia le condoglianze della Camera.

(*Così rimane stabilito*).

Sanjust, rammenta gli alti meriti del defunto avv. Giuseppe Palomba, che fu deputato per Cagliari dalla quattordicesima alla sedicesima legislatura.

Propone l'invio di condoglianze alla famiglia. (*Approvazioni*).

Lucca, ricorda alla Camera le preclare doti di mente e di cuore del compianto Michele Palatini già deputato di Pieve del Cadore per la ventunesima legislatura. Propone l'invio di condoglianze alla famiglia. (*Approvazioni*).

Battelli, commemora Antonio Mosconi, già deputato per Fano nella diciannovesima legislatura. (*Approvazioni*).

Riccio, in nome dei colleghi dell'Abruzzo e del Molise, commemora il sen. Antonio Fiocca, Primo presidente onorario di Corte di Cassazione (*Approvazioni*).

Longo, ricorda il sen. Floriano Del Zio, deputato dalla nona alla quindicesima legislatura e propone l'invio di condoglianze alla famiglia e alla città natale dell'estinto. (*Approvazioni*).

Cocco, segnala i meriti scientifici del sen. Morisani e propone che si esprimano le condoglianze al figlio dell'estinto, onorevole Morisani, alla città natale e alla facoltà medica di Napoli (*Approv.*)

Caporale e **Rindone**, si associano.

Lucifero, commemora il sen. G. Barracco, insigne patriota, amatore appassionato delle scienze e delle arti, già dep. di Cotrone per sette legislature.

Ricorda il munifico dono da lui fatto al Comune di Roma di un museo di archeologia che aveva raccolto ed ordinato.

Propone che siano inviate le condoglianze al senatore R. Barracco ed alla città di Cotrone. (*Approvazioni*).

Catanzaro, si associa.

Scrugno, commemora il sen. Serena che cospiratore, giureconsulto, magistrato, uomo politico fu benemerito della patria e costante assertore dei diritti dello Stato laico.

Sipe, quale rappresentante di Altamura, città nativa dell'estinto rievoca l'opera patriottica dell'onorevole Serena.

Presidente, in nome di tutta la Camera, si associa alle parole di rimpianto e di encomio pronunziate in onore degli autorevoli uomini oggi commemorati, ricordando in particolar modo gli on. Serena e Del Zio coi fu legato da antica e fraterna amicizia. (*Approvazioni*).

Pone a partito le varie proposte di condoglianza.

(*Sono approvate*).

Cocco, rivolge un tributo di ammirazione al capitano medico Giannone, caduto vittima del dovere.

Per la salute dell'on. Ronchetti.

Fiamberti, propone che la Camera esprima auguri di guarigione all'on. Ronchetti, che è stato colpito da grave malore.

Danco, quale vice-presidente della Giunta delle elezioni si associa a questa proposta.

Presidente, si unisce agli auguri manifestati per la guarigione del diletto amico. (*Approv.*).

La Camera approva la proposta dell'on. Fiamberti.

Presentazione di disegni di legge e ritiro di un disegno di legge.

Tedesco (*Tesoro*) presenta i seguenti disegni di legge:

Emendamento al dis. di legge: Proroga fino al 31 marzo 1914 del conto corr. straordinario per sostenere le spese militari dipendenti dall'occupazione della Tripolitania e della Cirenaica.

Conto delle spese determinate dall'occupazione della Tripolitania e della Cirenaica, dall'occupazione temporanea delle isole dell'Egeo e dagli avvenimenti internazionali. Conto consuntivo delle spese effettuate dal Ministero delle colonie.

Stato di prev. della spesa del Ministero delle colonie per l'eserc. fin. 1914-15.

Facta, (*Finanze*) presenta i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del R. D. 31 dicembre 1913, che modifica, per alcuni prodotti del Monopolio dei tabacchi il prezzo massimo stabilito dalla tabella annessa alla legge 15 maggio 1890.

Conversione in legge del R. D. 31 dicembre 1913, che apporta modificazioni al regime fiscale degli spiriti.

Costruzione di un edificio ad uso della dogana di Milano al nuovo scalo delle merci a piccola velocità in via Farini.

Provvedimenti tributari riguardanti le tasse di successione, le tasse di bollo, la tassa di negoziazione le tasse sulle vetture automobili e sulle acque minerali e la riorganizzazione del diritto di statistica.

Finocchiaro-Aprile, (*Giustizia*), presenta i seguenti dis. di legge.

Precedenza obbligatoria del matrimonio civile al rito religioso.

Responsabilità degli albergatori e di altre classi affini per gli oggetti appartenenti ai viaggiatori.

Devoluzione a favore dell'Opera nazionale di patronato Regina Elena e dell'Istituto naz. per i vecchi inabili al lavoro, delle cose abbandonate rinvenute nelle macerie del terremoto del 28 dicembre 1908.

Ordinamento dell'albo giudiziario degli ingegneri architetti e periti agronomi (geometri).

Credaro, (*Istruzione*) presenta i seguenti dis. di legge:

Provvedimenti per l'istruzione media classica, tecnica, nautica e normale.

Conversione in legge del R. D. 23 dicembre 1913, che proroga il termine stabilito dall'art. 87 della legge 4 giugno 1911.

Costituzione ed erezione in ente morale autonomo di un Istituto nazionale di soccorso agli insegnanti delle scuole medie governative e alle loro famiglie.

Presenta quindi un R. D. per il ritiro del dis. di legge: « Proroga del termine stabilito dall'art. 87 della legge 4 giugno 1911 ».

Domande di autorizzazione a procedere.

Presidente, comunica che il Ministro di GG. GG. ha trasmesso le domande di autorizzazione a procedere in giudizio contro:

il dep. Tomba per diffamazione e ingiurie a mezzo della stampa;

il dep. Turlonia per contravvenzione al reg. di polizia ferr. e alla legge sui LL. PP.;

il dep. Enrico Ferri per diffamazione e ingiurie;

il dep. La Pegna per contravvenzione al Codice di commercio.

Sull'elezione del collegio di Sora.

Presidente, ricorda che la Camera deve ancora prendere atto della proposta della Giunta di dichiarare convalidata l'elezione del Collegio di Sora in persona dell'on. Simoncelli.

Raimondo, propone che la Camera dichiari contestata tale elezione.

Osserva che nella sezione di Alvito nessuno dei membri dell'ufficio ha apposto la propria firma accanto al nome dei singoli elettori per accertare che i medesimi abbiano votato: formalità richiesta a pena nullità di legge.

Ed allora sottraendo dal numero dei voti attribuiti al Simoncelli, il numero dei votanti in quella sezione l'on. Simoncelli non risulterebbe eletto, ma si dovrebbe proclamare il ballottaggio.

Si aggiunga che nelle sezioni del comune di Arpino molti elettori presenti nelle sale alle ore venti non poterono votare, e dalle proteste presentate risulterebbe che ciò avvenne per l'ostruzionismo esercitato da altri elettori.

Segnala le pressioni esercitate dal clero. Ai partigiani del candidato soccombente, Lollini, diversi parroci predicando dal pulpito, minacciarono la scomunica e la dannazione eterna e per questi fatti, che sono veri e propri reati, sono anzi in corso procedimenti penali.

Nega ogni fondamento all'accusa mossa all'on. Lollini di avere voluto, facendo pompa di sentimenti religiosi, accaparrarsi i voti del partito clericale.

Conclude insistendo nella proposta di contestazione, che fu già fatta in seno alla Giunta dall'on. Rosadi, incaricato dell'esame di questa elezione, e dalla Giunta respinta per un solo voto. (*Benissimo !*).

Masca G. si oppone alla proposta di contestazione.

La questione della mancanza della firma di controllo non può importare la nullità della proclamazione, e tanto meno condurre alla votazione di ballottaggio.

Il fatto che in alcune sezioni la percentuale dei votanti fu relativamente scarsa non autorizza a ritenere che si sia esercitato dello ostruzionismo, e tanto meno autorizza a far risalire la responsabilità di tal fatto al candidato proclamato.

Il vero è che in alcune sezioni i presidenti furono più particolarmente meticolosi nella osservanza della procedura, e quindi le operazioni si svolsero più lentamente.

Giudica destituite di fondamento le accuse di pressioni governative.

Quanto alle indebite ingerenze ed alle pressioni che si dicono esercitate dai parroci in alcuni piccoli comuni, la tenue maggioranza ivi riportata dal candidato proclamato basta a dimostrare che la cosa non produsse apprezzabili risultati.

Non è del resto escluso che una parte dei clericali siasi adoperata a favore del candidato soccombente.

Confida perciò che la Camera vorrà senz'altro convalidare la elezione. (*Approv. a destra*).

Mapppelli, (*della Giunta*) dichiara che ha votato per la convalidazione, ritenendo che la Giunta abbia sufficiente latitudine di poteri per prescindere dalla procedura della contestazione, quante volte si convinca senz'altro della infondatezza degli addebiti contenuti nelle proteste.

Nè ammette che la Giunta possa creare nullità non contemplate dalla legge.

In quanto alla mancanza della firma di controllo, la Camera ha ritenuto in altri casi che, quando sia esclusa qualunque sospetto di mala fede e di broglio, e il numero dei votanti risulti eguale a quello degli elettori identificati, la mancanza di tale formalità non importi nullità.

Circa i pretesi ostruzionismi e le pretese violenze dichiara di aver poca fede in siffatte accuse, quando vengono formulate dagli amici dei fautori del candidato soccombente, e quando nessuna protesta fu elevata durante le operazioni dai rappresentanti dei vari candidati.

Rileva che il contrasto fra i due candidati è il riflesso delle competizioni fra i due principali centri del collegio, Sora ed Arpino.

Dice che sono esagerate le voci di pressioni religiose, e che non debba tenersene conto anche perchè il candidato soccombente non disdegnò di accludere nella busta colla scheda anche l'immagine di San Paolo (*ilarità vivissima*) e di far sapere che egli portava addosso lo scapolare della Madonna di Pompei (*ilarità*).

Conclude invitando la Camera ad accogliere la proposta di convalidazione.

Rosadi (*della Giunta*) fa rilevare come in alcune liste degli elettori, non sia stata apposta, come prescrive la legge, la firma di autenticazione di uno dei votanti e quindi mancando questa formalità si è venuto meno al disposto tassativo della legge.

Conviene che i voti annullati non debbano esser computati nel risultato finale e si viene perciò ad avere fra i due candidati una differenza di 140 voti

Esaminando le varie proteste presentate nelle sezioni ed il modo come procedettero le operazioni egli in seno alla Giunta propose la contestazione dell'elezione e crede che ciò dovrebbe farsi per portare un maggiore esame su questa elezione, ma non condivide l'opinione espressa anche dall'on. Raimondo che i fatti potessero portare all'annullamento.

Conclude invitando la Camera a voler accogliere la proposta di contestazione.

Danco (*per la Giunta delle elezioni*) sostiene la validità ed esattezza delle operazioni e del computo dei voti e a nome della maggioranza della Giunta propone alla Camera la convalidazione.

Presidente, annunzia che è stata presentata una proposta pel rinvio alla Giunta e su tale proposta è stato chiesto l'appello nominale. (*Oh, oh !*)

Si procede all'appello nominale, ma dopo più di un'ora la Camera non risulta in numero legale.

La maggioranza dei votanti aveva risposto favorevolmente alla convalidazione dell'on. Simoncelli.

Presidente rimanda a domani l'appello nominale.

Sull'ordine del giorno.

Presidente annunzia che durante le vacanze sono state presentate numerosissime interrogazioni ed interpellanze. Se la Camera consente si possono dar per lette.

Voci. Sì, sì !

Il rincaro delle pigioni a Napoli.

Altobelli dice che fra le interrogazioni presentate ve ne è una sua riguardante l'agitazione di Napoli pel rincaro delle pigioni.

Chiede al Presidente del Consiglio quando intende rispondere.

Giolitti (*Pres. del Consiglio*) dichiara di esser disposto a rispondere nel giorno che si vorrà fissare.

Si stabilisce di inscrivere tale interrogazione per venerdì.

La seduta è tolta alle ore 18.20.

Il Bilancio delle Colonie 1914-915

Secondo gli impegni assunti dal Governo prima delle vacanze natalizie, il Ministro del Tesoro presentò ieri alla Camera il primo stato di previsione della spesa del Ministero delle Colonie, proposto dall'on. Bertolini.

Il bilancio consta di due parti:

la prima comprende le spese generali per l'amministrazione centrale e per gli uffici di governo delle due nuove Colonie ed ammonta a lire 2.067.000.

la seconda comprende i contributi dello Stato per le quattro colonie (Tripolitania, Cirenaica, Eritrea e Somalia), dalle quali sono allegati anche i singoli bilanci. I contributi per l'Eritrea e per la Somalia sono quelli consueti, già fissati per legge. Il contributo per la Tripolitania e per la Cirenaica si divide in contributo per le spese ordinarie e in contributo per le spese straordinarie.

Le spese ordinarie sono civili e militari. Le prime ascendono a lire 18.800.000 e poichè le entrate proprie delle due colonie (tenendo presenti le riscossioni del 1913) si prevedono in lire 16.200.000, l'onere effettivo dello Stato per le spese ordinarie civili si riduce a lire 2.600.000.

Le spese ordinarie militari poi ammontano a lire 30.900.000 e sono riferibili alla forza delle truppe coloniali ritenuta necessaria per mantenere l'ordine e la sicurezza interna quando, per effetto della completa occupazione delle due vaste regioni, se ne sarà compiuta la pacificazione.

Anche le spese straordinarie sono divise in militari e civili. Le prime ammontano a lire 48 milioni e sono quelle che si presume possano occorrere fino al 31 dicembre 1914 ai fini della compiuta occupazione della Cirenaica. Le spese straordinarie civili ascendono, infine, a lire 23.300.000 e sono destinate a quelle fra le opere pubbliche (ferrovie, porti, acquedotti, pozzi, lavori edilizi, ecc.) che potranno essere appaltate nel prossimo esercizio finanziario. A queste spese straordinarie civili si provvederà, come già per le analoghe necessità della Eritrea e della Somalia, mediante mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti.

LIMITAZIONE DELLE AFFISSIONI ELETTORALI IN FRANCIA

In Francia si è pensato di limitare l'abuso delle affissioni in pro dei candidati politici, durante il periodo elettorale, e giovedì scorso con 530 voti favorevoli contro 11 contrari la Camera dei deputati ha approvato un disegno di legge in proposito.

Se quest'ultimo verrà anche adottato dal Senato, i candidati non potranno più disporre che di un determinato spazio murale, uguale per tutti, per affiggervi i manifesti durante la settimana che precede la data delle elezioni.

Il progetto di legge lascia al Governo di determinare i luoghi e la superficie dei muri destinati alle affissioni politiche.

Se un tale provvedimento venisse anche adottato in Italia, si risparmierebbe a molti proprietari di vedere sconciati i muri delle case ed a Roma specialmente si eviterebbe la bruttura deplorata durante le ultime elezioni, di veder rivestiti di carta anche i monumenti nazionali quali p. es. la Colonna Antonina, che il Municipio dovette ripetutamente far spogliare, a getti d'acqua dagli effetti dell'eccessivo zelo degli attacchini elettorali.

Note archeologiche

Comunicazioni sugli scavi

Mese di Ottobre

Il socio *Barnabei* ha presentato alla R. Accademia dei Lincei le *Notizie* sulle scoperte di antichità per lo scorso mese di ottobre. Esse si riferiscono ai seguenti luoghi:

Nella regione VI (Umbria) una bella iscrizione latina venne scoperta nel territorio di Cesi. Fu posta da *L. Sestius Lucrio* a sè ed ai suoi, tra i quali il figlio morto giovinetto, e la liberta Sperata, nutrice di lui. Segue una breve elegia di quattro distici, piena di sentimento affettuoso.

In Ischia di Castro, regione VII (Etruria) furono esplorate due tombe, dalle quali si ebbe un bel vaso attico a figure nere con singolare rappresentanza. Vi si scoprirono altresì parecchi fondi di case, che ci permettono di diradare un poco il velo misterioso che tuttora ricopre l'umile vita che quivi condussero i contadini ed i pastori nel III secolo av. Cr.

Resti di una grande villa romana furono scoperti in Capranica di Sutri, in contrada Peculiaro.

Al bivio della Cassia e della Clodia furono esplorati presso una catacomba cristiana i resti di due edifici, uno dei quali di età imperiale e l'altro del basso impero, con una bella iscrizione sepolcrale e più di un migliaio di monete, la maggior parte delle quali di età posteriore a Costantino.

A Morlupo, in contrada il Marsocio, vennero alla luce resti di un antico edificio, laddove era la stazione della Flaminia *ad vigesimum*. Vi si ebbero belle terrecotte ornamentali romane, tra le quali un buon esemplare della lastra fittile, di tipo campano, col mito di Zeus fanciullo e della danza dei Cureti.

In Ostia, regione I (Latium et Campania) si continuò con alacrità lo scavo nell'area della necropoli, nei pressi delle terme e nel teatro, rimettendo alla luce frammenti epigrafici latini e belle sculture marmoree, tra le quali notevolissima una testa di matrona romana del periodo degli Antonini.

La piccola serie di iscrizioni italiche si accresce con la scoperta di frammenti epigrafici osci, rinvenuti nell'agro di Venafro di Teano e di Cuma e col rinvenimento di due belli fittili presso Bovianum Undecimanorum regione IV (Samnium et Sabina) in quel territorio Sannita, dove non erano state ancora segnalate iscrizioni dialettali.

A Crispiano, nell'agro tarantino della regione II (Apulia), si esplorò un sepolcreto di tombe italiote, col rinvenimento di qualche notevole vaso apulo dipinto.

Mese di Novembre.

Communicazioni fatte alla R. Accademia dei Lincei dal Socio prof. Barnabei sugli scavi.

Non si potè finora dar notizia di meravigliose, nuove scoperte nella Necropoli di Vetulonia pel motivo che gli oggetti antichi quivi rinvenuti non si prestavano ad essere prontamente descritti per lo stato sommamente confuso e di grande deperimento nel quale furono rimessi all'aperto. Con restauro laboriosissimo che durò moltissimo tempo e pel quale meritarono lode i signori G. Gatti e P. Zei del Museo Archeologico Fiorentino, l'Amministrazione è riuscita a rimettere assieme oggetti di primo ordine che appartengono a due circoli, uno dei quali il Falchi intitolò: « del monile di argento, » e l'altro: « dei lebeti di bronzo. » Le condizioni di salute del benemerito scopritore cav. Isidoro Falchi non gli permisero finora di fare una relazione intorno a questi rinvenimenti. Ma di recente, il Falchi essendo stato aiutato dal suo genero, prof. Luigi Pernier, direttore della Scuola archeologica italiana di Atene, ha trasmesso nello scorso mese una relazione sopra queste scoperte, corredata di meravigliosi disegni e di fotografie, che mettono in grado di valutare tutta l'alta singolarità dei trovamenti che hanno portato nuove ricchezze al Museo Etrusco Fiorentino.

A questa relazione dei chiarissimi Falchi e Pernier si aggiunge un breve cenno dato dall'ispettore sig. Minto, intorno a ricerche fatte sul Poggio di S. Andrea vicino al poggio detto della Guardia nella stessa necropoli vetuloniese.

***

Nella regione VI (Umbria), il piccolo sepolcreto del II sec. presso Bassano, dove apparvero tegole coi bolli di Teodorico e di Atalarico, ha dato due altri sepolcri assai poveri, della stessa età.

Tra le scoperte di antichità avvenute in Roma e nel suburbio, merita speciale ricordo un frammento di scultura marmorea colossale, rinvenuto presso il casale dei Sette Bagni sulla Salaria, non lungi dal sito di Castel Giubileo, e precisamente sul corso del fosso della Bufalotta, nel punto in cui fu costruito il ponte pel passaggio del fosso. Il dott. Gioacchino Mancini, che visitò il luogo della scoperta, è di parere che la scultura formasse un gruppo di un guerriero combattente, accompagnato dalla sua donna, la quale, ferita, si appoggia al ginocchio di lui. Per lo stile e per il soggetto, il Mancini constata grandi somiglianze con i noti monumenti dell'età degli Attalidi e specialmente col gruppo della collezione Boncompagni, rappresentante il Gallo che si uccide dopo aver ucciso la moglie, gruppo ora esposto nel nostro Museo delle Terme.

***

In data 10 novembre il prof. Dante Vaglieri, direttore degli scavi di Ostia, trasmise la relazione sulle scoperte avvenute nell'antica città, aggiungendo che, per il corrente dicembre assai poco avrebbe avuto a dire, e ciò pel fatto che gli operai erano stati destinati a ricerche nella necropoli intorno alle quali avrebbe mandato poi un'ampia relazione con pianta relativa. Ma nessuno avrebbe potuto supporre che questa fosse l'ultima relazione dettata dal Vaglieri sugli scavi di Ostia, ai quali aveva dedicato tutto il maggiore zelo. La sera del 12 dicembre, rapito da crudele morbo, il Vaglieri fu tolto all'affetto dei suoi e alla stima degli amici.

***

Furono continuati in Pompei gli scavi nella via dell'Abbondanza e vi furono rimessi a luce molti programmi elettorali, tra i quali alcuni graffiti che ci presentano parecchi appunti di contabilità.

Un'iscrizione votiva a Silvano fu rinvenuta presso S. Vittorino, nel territorio dei Sabini, ed importantissime indagini furono eseguite nel territorio di Boviano vetus, presso Pietrabbondante nel Sannio (regione IV). Il luogo era stato esplorato in parte circa trenta anni or sono, ma le esplorazioni vennero abbandonate e rimasero inedite delle terrecotte architettoniche portate al Museo di Napoli. I nuovi scavi rendono possibile lo studio di un tempio italico riferibile al III-II sec. a. C., che è il primo esempio di edificio simile nella regione sannitica.

Congresso radicale

LA NUOVA DIREZIONE.

Nella sala dei Concerti al *Costanzi*, il Congresso radicale ha proceduto ieri alla elezione della nuova Direzione del Partito che è riuscita così composta:

Cavaglieri, Silvagni, Torrigiani, Pernna, on. *Borghese*, on. *Di Cesarò*, on. *Girardi*, on. *Scalori*, on. *Fera*, *Fossi*, on. *Magliano*, *Paladini*, *Giuffrè*, *Bandini*, *Dello Sbrologo*, *Belfiore*, *Feder*, *Caracciolo*, *Zanghini*, *Fresco*.

Per l'elezione del 21° membro sono in ballottaggio l'avv. *Scarselli* e l'on. *Murri*, i quali hanno riportato egual numero di voti.

Essendosi però l'avv. Scarselli ritirato è stato eletto l'on. *Murri*.

La nuova Direzione si è riunita ieri sera sotto la presidenza del prof. *Silvagni*. Essa ha confermato l'on. *Mosti* a segretario politico del Partito e, dopo aver nominato la Commissione esecutiva, ha deciso di dirigere subito alle sezioni del partito la seguente circolare:

« Nell'assumere l'ufficio conferitole dal Congresso la Direzione centrale rivolge il suo saluto a tutte le

---

44 Appendice del POPOLO ROMANO 38

Amor vince ogni cosa

Romanzo di ARTURO APPLIN

Traduzione di FELICINA LANZA

CAPITOLO XXII.

— Siamo nelle mani di Dio, cara – riprese Murray con voce commossa.

Margherita gli diede un piccolo mazzo di fiori che il temporale aveva risparmiato.

— Dateglielo da parte mia – disse con un soffio e, voltatasi bruscamente, si allontanò in tutta fretta.

Murray stava per arrivare al cancello del viale carrozzabile quando scorse davanti alla casetta del fabbro un individuo che aveva già veduto una volta o due nel villaggio. Lo ravvisava: era l'uomo al quale aveva fatto posto nel dog-cart. Egli aveva manifestato allora d'interessarsi ad Hetherington, ma ora Murray si domandava se la presenza di colui non fosse un cattivo presagio.

Arrivato a Cranby Hall, Murray trovò pronta ogni cosa; il giovane praticante che gli aveva chiesto all'ospedale di Exeter aveva dormito nel palazzo.

— Il nostro ammalato si è svegliato presto stamani, ma è di buon umore e per nulla preoccupato dell'operazione...

E Murray trovò Hetherington che chiacchierava allegramente coll'infermiera. Non vi era nessuna traccia di ansietà o di eccitamento nervoso in lui e Murray ne rimase sorpreso: un'altra fase del carattere di quell'uomo straordinario.

— Più presto incominciate, meglio è – disse egli al dottore.

Mentre si preparavano a portarlo sulla tavola operatoria, Hetherington fece allontanare tutti e chiamò Murray presso di sè.

— Giurate – gli disse sotto voce – che non vi scosterete dal mio fianco finchè io abbia ripreso la coscienza completa delle mie azioni. E se... e se io delirassi, allontanate tutti, anche l'infermiera e restate voi solo. In voi solo ho fiducia, Murray.

Il dottore gli strinse la mano e gli fece la promessa che desiderava.

CAPITOLO XXIII

Il pendolo aveva battuto le tre, quando Murray attraversò senza far rumore la camera, alzò la cortina e guardò fuori dalla finestra.

Il sole faceva capolino da un ammasso di nuvole, ma il vento seguitava a gemere fra le cime degli alberi.

Murray scrutava con lo sguardo la strada che conduceva al villaggio: là fra il vento e le foglie secche che qualche volta, spinte dal vento, si alzavano turbinando, Margherita aspettava le notizie sull'esito dell'operazione. Aspettava la vita o la morte!

Il fato aveva scelto proprio lui per messaggero ...lui che l'amava, che aveva lavorato per lei, vissuto per lei, che aveva aspettato e...l'aveva perduta!

Lasciò cadere la cortina e rivolse le spalle alla finestra si diede ad osservare il suo ammalato, infino all'ultimo misterioso e dissimile dagli altri. Le ombre della morte erano passate su di lui che ne era uscito illeso. Dal punto di vista chirurgico l'operazione era riuscita.

Murray aveva trovato un pezzo d'osso che premeva sul cervello, un deposito di pus ed una leggera infiammazione.

L'operazione dunque era riuscita, ma che effetto avesse avuto sul cervello, nè lui nè altri sarebbe stato in grado di dire. Egli intanto aveva mantenuto la promessa fatta ad Hetherington e non si era mosso dal letto di lui. Ma l'ammalato, svaniti gli effetti del cloroformio e ritornata la conoscenza, se ne rimaneva muto. Aveva proferito qualche parola inintelligibile, sorriso alla infermiera e rivolto uno sguardo a Murray, nient'altro.

Gli era ritornata la memoria, o il passato era sempre avvolto dalle tenebre?

Murray evocò l'imagine di Margherita che aspettava esposta al freddo ed al vento, col cuore straziato dal dubbio. Sapeva che l'amore di lei per Hetherington era tale da resistere a qualunque evento fosse innocente o colpevole quell'uomo che aveva toccato le ombre della morte e questo pensiero era più di quanto Murray potesse sopportare.

Come chirurgo la sua opera era terminata e la sua presenza non era più necessaria, ma come uomo...non sapeva da che parte stesse il suo dovere. Per qualche momento egli aveva avuto la vita di Hetherington nelle mani e se gliel'avesse tolta nessuno gliene avrebbe attribuito la colpa: perchè dunque non l'aveva fatto? Hetherington credeva di essere un assassino e la morte, che l'avrebbe sottratto al pericolo che il mondo venisse a sapere del suo delitto, sarebbe stata per lui una benedizione.

Avvicinatosi al letto prese il polso dell'ammalato. Hetherington aperse gli occhi e gli sorrise. Murray non ebbe più la forza di tacere.

— Ebbene?

— Che cosa?

Murray si morse le labbra.

— Come vi sentite?

— Come se fossi stato sotto terra per anni e poi disseppellito: del resto, benissimo.

Era contrario alla professione che esercitava, non era giusto nè bello quello che faceva, ma il dottore si sentiva alla tortura e chiese:

— Che cosa ricordate?

Con un sorriso enimmatico, Hetherington volse il capo dall'altra parte e chiuse gli occhi.

In quell'istante veniva picchiato all'uscio; l'infermiera aprì e scambiò qualche parola col servo, quando ad un tratto in lontananza una voce imperiosa gridò: Voglio vederlo...sono sua moglie!

— Margherita! – pensò Murray...ma la voce non era sua, e sentì che l'infermiera ripeteva un nome che il servo aveva detto con voce tremante.

« Lady Hetherington! »

Anche Hetherington aveva sentito; afferrò stretta la mano di Murray, aperse gli occhi e si rizzò sui guanciali.

— Mia moglie...ricordo! – mormorò – non la lasciate entrare; non mi sento ancora di vederla.. tenetela lontana

Si sentirono dei passi affrettati ed una voce che si alzava in segno di protesta...una breve lotta: l'uscio venne spalancato ed una donna irruppe nella camera. Il dottor Murray si mise in piedi davanti al letto per impedirle di avvicinarsi.

— Chi siete ? che cosa volete ?

— Sono Lady Hetherington. Ho saputo soltanto ieri che mio marito era ammalato e doveva sottostare ad un'operazione pericolosa. Sono partita subito; il mio posto è vicino a lui. Dov'è ?

— Sir George si è riavuto appena adesso dagli effetti del cloroformio e voi non dovete nè vederlo nè parlargli. Qualunque eccitamento potrebbe essergli fatale ed io non voglio essere responsabile delle conseguenze.

Carmen stette esitante. Con il cappello ed il soprabito di zibellino, il volto di lei, per il contrasto, pareva più pallido del solito, mentre le labbra spiccavano scarlatte e gli occhi brillavano di una luce ardita.

All'improvviso passò come una freccia davanti a Murray, prese le mani di Hetherington e vi impresse un bacio.

— George, perchè non me l'hai detto? Che cosa è accaduto, George?... che cosa ti hanno fatto ?

Il dottor Murray fece uscire l'infermiera dalla camera, chiuse l'uscio e rimase colle spalle appoggiate ad esso, le labbra strette, gli occhi duri e freddi, il corpo rigido: vedeva e sentiva tutto ed aspettava.

— Sto benissimo — disse Hetherington con voce ferma — una piccola operazione, nient'altro: non è il caso di preoccuparsene. Chi ve l'ha detto?

— L'ho saputo ieri dal tuo amico... il signor Saluzo. Che cos'è, George? me lo devi dire...

— Un caso disgraziato... una ferita alla testa, ma sto benissimo adesso... — e detto queste parole diede in una risata convulsa.

Il dottor Murray fece un passo avanti e prese Carmen per un braccio cercò di farla alzare

— Lady Hetherington, la vostra presenza qui mette in pericolo la vita del mio ammalato ed io insisto perchè voi usciate da questa camera

Carmen sorse in piedi e lo guardò altera.

— Ed io intendo di rimanere; sono sua moglie ed il mio posto è qua.

Il dottor Murray non cedette.

— Vi sono delle infermiere: quattro ore fa egli era ancora sotto l'azione dell'anestetico.

Carmen sorrise.

— Chiamate l'infermiera dunque ed io scendo con voi perchè mi spieghiate il motivo di questa operazione, che non avrebbe dovuto farsi senza il mio consenso. Io sono l'unica parente che egli abbia.

Continua

Parlarono in vario senso gli on. Raimondo, Marcs, G. Stoppato, Rosadi e Danco, dopo di che si procedette all'appello nominale chiesto dai socialisti, ma la Camera non risultò in numero legale.

Una notevole maggioranza si è però affermata per l'on. Simoncelli che sarà stamane convalidato.

LA CAMERA DI OGGI.

Oggi seduta alle ore 14 col seguente ordine del giorno:

1. Rinnovazione della votazione nominale circa la convalidazione della elezione del collegio di Sora.
2. Interrogazioni.
3. Sorteggio degli Uffici.

Discussione dei disegni di legge:

4. Conversione in legge del decreto Reale 6 settembre 1912, n. 1175, che dà facoltà al Governo di modificare i ruoli organici per l'Eritrea e per la Somalia Italiana in dipendenza dell'istituzione del Ministero delle colonie.

5. Conversione in legge del Regio decreto 4 agosto 1913, n. 1135, che dispone il collocamento fuori ruolo dei funzionari delle Delegazioni del tesoro istituiti nella Tripolitania e nella Cirenaica.

6. Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1913-14.

7. Maggiore assegnazione per compensi di lavori straordinari da inscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1913-14.

8. Conversione in legge del Regio decreto 14 aprile 1910, n. 126, che annulla il debito della Provincia, del Comune e della Camera di commercio ed arti di Messina per rate scadute posteriormente al 28 dicembre 1908 sul contributo nella spesa di mantenimento della Regia Università degli studi.

9. Conversione in legge del Regio decreto 31 marzo 1912, n. 303, che dispone la soppressione dal 1° aprile 1912 degli uffici di custodia dei valori istituiti nelle città di Messina e Reggio Calabria in seguito al terremoto del 28 dicembre 1908.

10. Maggiore assegnazione di lire 500.000 da iscriversi al capitolo n. 139 «Fondo di riserva per le spese impreviste» dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1913-14.

11. Proroga fino al 31 marzo 1914 del conto corrente straordinario per sostenere le spese militari dipendenti dalla occupazione della Tripolitania e della Cirenaica.

12. Convalidazione dei decreti reali coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal Fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1912-13 durante il periodo di vacanze parlamentari dal 15 giugno al 26 novembre 1913.

13. Assegnazione straordinaria di 50.000 lire come concorso dello Stato per la XI Esposizione internazionale da tenersi nella città di Venezia nel 1914. (Urgenza).

La Giunta generale del bilancio si riunirà oggi alle 14.30 col seguente ordine del giorno:

Emendamenti al disegno di legge n. 81 «Proroga al conto corrente per le spese dipendenti dalla spedizione in Tripolitania e in Cirenaica».

Notizie parlamentari.

GIUNTA DEL BILANCIO

La Giunta Generale del Bilancio, riunitasi ieri, ha preso in esame i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge dei R. D. 12 giugno 1913, e 4 febbraio 1913, riguardanti il trattamento degli spiriti.

Modificazioni testo unico legge dazi interni di consumo.

rinviandoli alla Sottogiunta Finanze e Tesoro.

Ha poi approvato le seguenti relazioni:

Giovanelli E. - Cons. Eritrea 1909-10.
Giovanelli E. - Cons. Somalia 1908-909.
Cottafavi - Eccedenza d'impegni del ministero delle Finanze 1912-13.
Cao-Pinna - Eccedenza d'impegni Istruzione 1912-13.
Cao-Pinna - Eccedenza d'impegni Istruzione 1912-13.
Casciani - Eccedenza d'impegni LL. PP. 1912-13.
Casciani - Eccedenza d'impegni LL. PP. 1912-13.
Casciani - Eccedenza d'impegni poste e telegrafi 1912-13.
Cao-Pinna - Eccedenza d'impegni economati benefici vacanti 1912-13.
Schanzer - Mutuo all'Istituto S. Spirito e Ospedali Roma.
Rava - Costruzione edifici Università di Roma.
Cao-Pinna - Bilancio Ministero interno 1914-15.

GIUNTA DELLE ELEZIONI.

La Giunta delle elezioni è stata convocata in seduta pubblica per la discussione delle elezioni contestate nei seguenti giorni:

5 *febbr.*: Alghero (Rossi); Marsetico (Negri de Salvi).
6 *febbr.*: Genova III (Rossetti); Militello (Cirmeni).
7 *febbr.*: Capannori (Grabau); Borgo a Mozzano (Tomba).
11 *febbr.*: Maglie (Tamborrino); Roma IV (Medici).
12 *febbr.*: Termini Imerese (Agnello); Modugno (Abruzzese).
13 *febbr.*: Francavilla di Sicilia (Colonna di Cesarò); Napoli XII (Sandulli).
14 *febbr.*: Palermo II (Barbera); Amiria (Ceci).
15 *febbr.*: Vallo della Lucania (Imbriaco); Sessa Aurunca (Mazzarella).
19 *febbr.*: Montevarchi (Frisoni);
20 *febbr.*: Senigallia (Bertini); Lagonegro (Mango).

RIUNIONE DEL GRUPPO PARLAMENTARE RADICALE.

Ieri sera, alle 21, all'Ufficio I di Montecitorio, sotto la presidenza dell'on. Pantano, si riunirono i deputati iscritti al gruppo parlamentare radicale.

La riunione durò fino alle 24.45.

Erano presenti i deputati Amici Giovanni, Cotugno, Pesa, Lo Presti, Patrizi, Milano, Mazzarella, Salomone, La Baggiera, Salvagnini, Caporali, Pala, Ciretti, Buccelli, Veroni, Castellino, Sipari, Lucca, Zaccagnino, Serra, Sciacca-Giardina, Chiaraviglio, Ancona, Pipitone, Bindone, Magliano, Agnelli, Raimi, La Pegna, Nava O., Girardini, Pietravalle, Rubilli, Barbera, Pietribono, Gasparotto, Di Cesarò, Mosti, Ballori e Spetrino, cioè 40 deputati.

Circa la questione dell'autonomia del gruppo di fronte alle recenti deliberazioni del congresso, si svolse un'ampia e calma discussione.

L'on. Pesa presentò un ordine del giorno al quale gli on. Agnelli e Gasparotto proposero un inciso riguardante le comunicazioni fatte in seno al gruppo dall'on. Di Cesarò di una circolare indirizzata dalla nuova direzione alle sezioni del partito. Così modificato viene posto ai voti per divisione il seguente ordine del giorno:

«Il gruppo parlamentare radicale di fronte alle conclusioni del recente congresso e alle comunicazioni ufficiali della nuova direzione del partito, riafferma quell'autonomia e quella assoluta indipendenza nella valutazione e risoluzione delle questioni parlamentari, che sono acquisite fin dalle origini all'ordinamento del partito e formano una necessità costituzionale della vita del partito stesso e del regime parlamentare. In conformità a ciò e per rendere sempre più liberi nella sfera delle loro competenze i vari organi del partito, è d'avviso che nel presente momento opportuno che i deputati si astengano dal far parte della direzione del partito».

Si astennero gli on. Mosti, Di Cesarò, Barbera, Girardini, Magliano, e Sciacca rinunziando ai seggi della loro ... alcuni perchè facenti parte della nuova direzione ed altri perchè non ... posizione nel gruppo.

L'ordine del giorno raccolse nella prima parte il voto di tutti i presenti e dell'aderente Pietribono; nella seconda parte fu votato da tutti i presenti meno da Gasparotto ed Agnelli.

Dopo di che la riunione si sciolse.

Conferenza internazionale per lo studio del Mediterraneo

Come preannunziammo, ieri si è aperta nella sede dell'Accademia dei Lincei la Conferenza internazionale per lo studio del Mediterraneo della quale è promotore S. A. S. il Principe di Monaco il quale avrebbe dovuto inaugurare i lavori nella sua qualità di Presidente d'onore e ne fu impedito dall'influenza che lo ha colpito ieri mattina. (*Vedi cronaca*).

La seduta si iniziò alle ore 15, presenti il Min. della marina ammiraglio Millo, il Sottosegr. agli esteri, principe di Scalea, l'on. Tosti di Valminuta, il comm. Bruno della marina mercantile e l'amm. Chierchia, numerosi accademici fra cui i sen. Blaserna, Pigorini, Lanciani, Dalla Vedova, il prof. Pirotta, comm. Bonaldo Stringher, conte Ugo Balzani, prof. Luigi Savignoni, prof. Palazzo, colonn. Moris.

Il Ministro Millo ha aperta la seduta e ha annunciato l'improvvisa indisposizione del Principe di Monaco, a nome del quale parla l'aiutante di campo di S. A. S. il comandante Bourée.

Su proposta dell'amm. Millo si nomina per acclamazione pres. della Conferenza il sen. Vito Volterra.

I delegati degli Stati mediterranei sono: prof. L. Joubin e G. Prouvart per la Francia; prof. Bruckner e C. I. Cori per l'Austria; Odon de Buen e Ramon de la Fuente per la Spagna; il Ministro plenipotenziario per la Grecia. Bourée pel Principato di Monaco; sen. Volterra, sen. Grassi, cap. Giovanni, proff. Vinciguerra, De Marchi, Magrini per l'Italia.

La conferenza prolungherà le sue sedute sino a venerdì venturo.

Dalla Libia

IL FATTO D'ARMI DI M' DAUAR ZEITUN

(S) BENGASI, 3. — Il 1° corrente il colonnello Cantore, comandante la zona di Merg mosse con 400 ascari in ricognizione da Tecniz verso M'dauar Zeitun. Nei pressi di questa località fu sorpresa una forte carovana con oltre 80 ribelli armati. S'impegnò un combattimento che durò circa due ore, in seguito al quale i ribelli, dopo sofferto parecchie perdite, si diedero alla fuga lasciando cinque morti sul terreno ed abbandonando circa 700 capre, alcuni cammelli carichi di riso ed orzo, e talune armi.

Furono anche fatti dieci prigionieri. Nessuna perdita da parte nostra.

Le truppe del colonnello Cantore rientrarono agli alloggiamenti dopo aver percorso circa 55 chilometri.

Ministero Esteri.

Ambasciata d'Austria-Ungheria.

Il Cons. di Legazione barone Franz, attualmente in congedo per ragioni di salute è trasferito ad altra destinazione.

L'addetto barone Freudenthal, è destinato all'Ambasciata di Roma.

VENIZELOS ALL'AMBASCIATA ITALIANA DI PIETROBURGO.

(S) PIETROBURGO, 3. Oggi ha avuto luogo all'Ambasciata d'Italia una colazione in onore del Pres. del Consiglio greco Venizelos, alla quale assistevano i segretari di Venizelos e i membri della Legazione di Grecia.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Commissione di Statistica e Legislazione.

Ieri la Commissione ha chiuso i suoi lavori continuando e termine la discussione della relazione del sen. Perla: *Sull'ordinamento del gratuito patrocinio in materia civile*, trattando dei termini per l'inizio e l'esaurimento dei giudizi e dei mezzi per tutelare i diritti dell'Erario.

Alla discussione hanno partecipato il Presidente sen. Quarta, il sen. Perla, *relatore* e i comm. Aschieri, Dallari e Bavarani.

Il comm. Aschieri ha poi letta la relazione della Sottocommissione incaricata di determinare le modalità per procedere all'accertamento patrimoniale delle Parrocchie e delle Mense vescovili, relazione che dopo alcune osservazioni e dichiarazioni del comm. Ascoli e del comm. Susca è stata approvata.

Ministero Finanze.

E' aperto il concorso per esami a 18 posti di elettrotecnico di ultima classe per il servizio delle tasse di fabbricazione.

***

E' aperto il concorso a 200 posti di volontario verificatore tecnico per lo stesso servizio.

LE GUARDIE DI FINANZA IN CIRENAICA E A RODI

Il gen. Ferrari, comandante della R. Guardia di Finanza, ha emanato i seguenti ordini del giorno che pubblica il Bollettino ufficiale del Corpo.

«Mi è grato di portare all'Ordine del giorno del Corpo il seguente encomio solenne tributato a militari della R. Guardia di Finanza da S. E. il Comandante del Corpo di occupazione in Cirenaica, generale Ameglio.

«In seguito a proposta delle autorità gerarchiche, sono lieto di tributare l'encomio solenne ai seguenti militari della R. Guardia di Finanza:

«Per avere, durante le operazioni eseguite dalla IV Divisione speciale sulle spiaggie di Tolmetta e Marsa Susa, dato sempre prova di coraggio, attività, zelo e disciplina nell'adempimento del loro dovere:

Brigadiere Longo Valentino, 4587-20;
Appuntato Currò Domenico, 10136;
Guardia Milia Roberto, 11982-77;
» Cotugno Vincenzo, 11.65;
» Bertino Francesco, 11303;
» Caruso Giovanni, 1906;
» Ricco Bartolomeo, 6945;
» Gagliano Santo, 3051;
» Ramirez Calogero, 13044;
» Arena Andrea, 11163;
» Converso Cosmo Damiano, 14455.

L'encomio di S. E. il generale Ameglio sarà inscritto a matricola dei bravi militari che lo meritarono, ai quali sono lieto di esprimere il mio personale compiacimento per l'ambita ricompensa meritata.»

***

I componenti del reparto della Guardia di Finanza stanziato a Malona (isola di Rodi) concorsero con generoso slancio, insieme con un reparto del 34° reggimento fanteria, a prestare efficace opera di soccorso e riparo durante un violento nubifragio, imperversato su quelle plaghe l'8 novembre scorso, cagionando una pericolosa alluvione.

Il generale comandante del Corpo di occupazione con riserva di proporre ricompense singole, volle tributare ai bravi militari uno speciale encomio, con Ordine del giorno n. 203 del 7 andante; ed a me torna gradito darne comunicazione al Corpo per la parte che riguarda i sottoindicati militari, ai quali sono lieto di tributare il meritato elogio:

«*Encomio.* — L'8 corrente m. s. un violento nubifragio infuriò sulla plaga compresa fra Afandos e Massari, e la veemenza dell'alluvione verificatasi assunse tale gravità che avrebbe potuto fare delle vittime.

«Ma l'energico e pronto intervento dei militari dei Presidi di Arcangelos e Malona, abilmente diretti dai rispettivi comandanti, valse a scongiurare pericoli maggiori.

«Sono lieto di tributare un encomio agli ufficiali e alla truppa dei due presidi suddetti per lo slancio, l'arditezza e l'intelligenza dimostrati; e mentre mi riservo di esaminare i singoli atti da ciascuno compiuti per le eventuali ricompense, segnalo fin d'ora quelli che maggiormente si distinsero:

Tenente Sabatini cig. Tito;
Brigadiere Manfa Alfonso, 16067 (60);
Sottobrigadiere Pozzo Giovanni, 45080 (41);
Appuntato Cannas Nicolò, 18434 (15);
Guardia Giungoli Nicola, 16963 (51);
» Impellizzeri Gaetano, 24040 (7);
» Marras Salvatore, 12234 (17);
» Sanna Andrea, 8006 (17)».

(Seguono i militari del 34° reggimento fanteria.

Ministero Guerra.

LE PROVE DEL DIRIGIBILE «M. 3»

(S) **Vigna di Valle**, 3. — Il dirigibile *M. 3* è uscito dall'*hangar* alle 15.30 e dopo numerose evoluzioni sul lago e sui paesi circonvicini, ha atterrato regolarmente alle 17.

Nella navicella v'erano il tenente Scelsi, comandante i tenenti Biffi, Bontempelli e Tattoni ed i meccanici Cecioni, Carta, Meneganzi, Masaro, Petrarca.

Ministero Marina.

Il vice ammiraglio Faravelli Luigi Giuseppe è stato nominato membro del Consiglio dell'Ordine militare di Savoia.

***

Essendo trascorso il periodo di un mese, stabilito dagli articoli 240 e 241 del Codice della marina mercantile, dalla data della pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» dei nomi degli aventi diritto alla ripartizione dei prodotti delle prede relative ai piroscafi *Menzaleh* e *Sebah* senza che siano inserte contestazioni, si avvertono gli interessati che fra non guari sarà provveduto al pagamento delle singole quote agli aventi diritto, a cura del Ministero, delle capitanerie ed uffici di porto ed altre autorità.

Con altra disposizione sarà reso noto agli interessati l'ammontare delle singole quote.

***

E' stata approvata la seguente graduatoria dei vincitori del concorso per sei posti di commesso di 3a classe nelle capitanerie di porto, bandito col decreto 3 ottobre 1913:

1° Sapo Carlo, 2° Ferone Vincenzo, 3° Radice Luigi 4° Donato Antonino, 5° Purzio Armando 6° Felici Ercole.

LE NAVI ITALIANE ALL'ESTERO.

(S) **Philippeville**, 3. — La R. Nave *Palinuro* (scuola mozzi) è partita stamane per Malta.

A bordo salute ottima.

Ministero Pubblica Istruzione.

IL «SOVRACCARICO» NELLE SCUOLE MEDIE.

Le recenti disposizioni del Ministro on. Credaro per ovviare ai più gravi inconvenienti del sovraccarico intellettuale nelle scuole medie, hanno incontrato piena approvazione da parte dei competenti.

Si è infatti riconosciuto che le norme contenute nella circolare ministeriale, oltrechè conseguire un ovvio vantaggio immediato, costituiscono una indispensabile preparazione per potere ulteriormente raggiungere intero lo scopo attraverso una prudente revisione degli orari e dei programmi delle materie d'insegnamento.

Dal canto loro i Provveditori e i Capi d'Istituto hanno dato e danno opera solerte perchè le disposizioni ministeriali abbiano applicazione senza indugio superando difficoltà specialmente per gli orari e per la distribuzione delle lezioni — che all'atto pratico sono dimostrate assai minori di quanto si supponeva e del resto erano state prevedute.

Anche negli Istituti tecnici, ove per gli orari assai gravosi pareva meno facile istituire gli orari divisi e dare agli alunni un pomeriggio libero, si è in buona misura già raggiunto, lo scopo, senza dire che in alcuni Istituti si era opportunamente seguito fino dal principio dell'anno lo stesso criterio che la circolare ha ora cercato di generalizzare. Citiamo gli Istituti tecnici di Roma, Firenze, Arezzo, Ancona, Pesaro, Sassari, ed altri.

Altrettanto opportuna è ovunque risultata la istituzione del *diario* per i lavori domestici, riconoscendo che la tenuta regolare del diario giova tanto agli insegnanti per coordinare e distribuire organicamente il lavoro per le diverse materie, come agli alunni quale guida ad un apprendimento più disciplinato e sistematicamente proficuo.

Alcuni Capi d'Istituto hanno poi preso argomento dalle norme della circolare per rivolgere alle famiglie e ai giovani parole incitatrici di fiducia nell'opera degli insegnanti e della scuola mentre non pochi Provveditori agli studi già annunziano che col primo Marzo prossimo, mercè lo zelo dei Capi d'Istituto e del corpo insegnante, le nuove norme saranno in piena applicazione in *tutte* le scuole medie delle rispettive provincie.

Informazioni estere

L'AFFARE DELLE FABBRICHE D'ARMI DI RUSSIA.

(S) **Parigi**, 3. — Il *Temps* dice che il Presidente del Consiglio, Doumergue, ha dichiarato nel pomeriggio alla Commissione degli affari esteri della Camera che l'affare Putiloff era stato da principio semplicemente una questione privata e che dopo l'intervento del Governo è stato risolto nel modo più favorevole agli interessi francesi.

UN ALTRO SOTTOMARINO PERDUTO?

Parigi, 3. Il *Temps* riproduce un dispaccio da Londra, nel quale è detto che a Washington si nutrono grandi inquietudini sulla sorte del sottomarino *S. 2*, partito il 27 gennaio da Guantanamo (Cuba) insieme con altri tre sottomarini per Galveston. Il comandante della flottiglia annunzia che non si trova alcuna traccia dell'S. 2.

LA SITUAZIONE AD HAITI.

(S) **Porto Principe**, 3. — Si segnalano gravi disordini a Gonaives per dove è partito un incrociatore tedesco.

Due competitori il senatore Teodoro Davilmar e il generale Oreste Zamor si combattono e fra i loro partigiani avvengono violenti combattimenti con fuoco di fucileria.

I rivoluzionari hanno rivolto attacchi contro San Marco ove è stato inviato subito un incrociatore inglese, e contro le città di Aquin e Cayes, ove il movimento è diretto dagli antichi partigiani del Presidente Simon.

A Porto Principe la situazione è calma malgrado un tentativo fatto dal generale Orazio Monplaisir per sbarcare, con i suoi partigiani, nel porto.

LE ELEZIONI IN SERBIA.

(S) **Belgrado**, 3. — Risultati finora conosciuti delle elezioni comunali: In 632 comuni i vecchi radicali ebbero la maggioranza, in 204 i giovani radicali, in 96 i liberali, in 60 i progressisti, in 14 i socialisti, in 19 gli indipendenti. Si ignorano ancora i risultati di 407 comuni.

E' assicurata la maggioranza ai Vecchi radicali, partito ministeriale.

AEROPLANO MILITARE TEDESCO CHE ATTERRA IN FRANCIA

(S) **Nancy**, 3. — Un aeroplano tedesco montato dai tenenti Pieston e Gemar ha preso terra a mezzogiorno e mezzo tra Chanteleux e Croismare. I due ufficiali hanno dichiarato al sottoprefetto di Luneville che li ha interrogati che avevano progettato di recarsi da Strasburgo a Metz, per via aerea; disgraziatamente dopo Saarburg avevano smarrito la via ed erano stati costretti a prender terra senza sapere dove si trovassero.

(S) **Nancy**, 3. L'aeroplano tedesco che ha sconfinato in territorio francese ha atterrato tra Chanteheux e Croismare nei dintorni della fattoria di Chantel e di Maison Rouge, in aperta campagna.

Non si conoscono ancora i nomi dei due ufficiali tedeschi che lo montavano; si sa soltanto che uno è ufficiale d'artiglieria e l'altro di fanteria.

Il motore, da 100 cavalli, pesa 2400 chilogrammi. Durante l'atterramento la prua dell'apparecchio si è infranta contro il suolo. Il biplano è stato custodito dai gendarmi e da un distaccamento di soldati di artiglieria.

Gli aviatori hanno dichiarato che erano diretti da Strasburgo a Metz, dove dovevano consegnare l'apparecchio. Per orientarsi essi seguivano la ferrovia, ma a Sarrebourg, invece di piegare a sinistra per giungere a Metz, voltarono a destra. Fu soltanto quando scorsero Luneville in fondo alla vallata che si resero conto del loro errore e decisero di atterrare al più presto.

Il sottoprefetto di Luneville ha fatto smontare l'apparecchio.

Gli aviatori sono stati aiutati in questo lavoro da meccanici del 10° reggimento artiglieria.

Gli ufficiali tedeschi sono stati ricondotti alle 6 pomeridiane alla stazione di frontiera di Avricourt dal generale Varin.

(S) **Nancy**, 3. Il generale Varin, comandante della brigata di dragoni, si è recato nella località ove ha preso terra l'aeroplano tedesco, insieme con parecchi ufficiali di cavalleria e con il capitano Roux del genio. Il biplano nell'atterramento è rimasto completamente distrutto. I due ufficiali tedeschi che lo montavano non sono rimasti feriti.

AUSTRIA-UNGHERIA

LUTTO NELLA STAMPA.

(S) **Vienna** 3. — Il *Neues Wiener Abendblatt* reca: Stanotte è morto dopo breve malattia nel ... distretto di Vienna il noto pubblicista italiano dottor Andrea Cantalupi. Il dottor Cantalupi visse lungo tempo a Roma e da qualche tempo si era trasferito a Vienna. Scrittore di qualità eminenti e di uno stile brillante, godette per decenni la fiducia dei principali uomini politici italiani e dell'Ambasciatore italiano, duca Avarna. (*Vedi Cronaca*).

FRANCIA

(S) **Parigi**, 3. — Il nuovo gruppo dei repubblicani di sinistra della Camera ha diramato una dichiarazione nella quale è detto che il gruppo intende seguire una politica nettamente definita specialmente per ciò che concerne la riforma elettorale di cui è risoluto avversario, la difesa nazionale e le leggi laiche, di cui è fervente partigiano.

La dichiarazione dice che molti progressi sarebbero stati oggi compiuti se la politica seguita fosse stata più ispirata ad uno spirito metodico e di disciplina. Si è perduto di vista il grande dovere di unire tutte le volontà repubblicane per il compito da attuare. Il nuovo partito farà appello ad una politica esclusivamente repubblicana. Esso lavorerà per la costituzione di una maggioranza repubblicana che permetta al Governo di vivere e di operare senza cercare concorsi sospetti: sarà il mezzo migliore per assicurare il trionfo di due cose indissolubilmente unite: la patria e la repubblica. (*Questo nuovo gruppo comprende i radicali, che non si sono iscritti nel partito radicale e radicale socialista unificato*).

I FUNERALI DI DEROULEDE.

(S) **Parigi**, 3. — Una folla immensa si trovava stamani sull'itinerario del funerale di Deroulède. Il feretro è uscito alle 9.30 dalla stazione di Lione, seguito da numerosi parlamentari consiglieri generali, consiglieri municipali e numerose rappresentanze. Il ten. colonnello Paquette, rappresentante il Presidente della Repubblica, ha presentato le condoglianze del Presidente alla signorina Deroulède, sorella dell'estinto, e quindi il corteo funebre si è diretto verso la via di Rivoli e Piazza della Concordia. Dinanzi alla statua di Strasburgo sono state emesse grida di: *Viva Deroulède! Viva la Francia!* mentre Maurice Barrès deponeva, a nome degli amici di Deroulède, una cesta di garofani rossi sulla statua. Il corteo è giunto a mezzogiorno alla chiesa di Sant'Agostino, decorata di bandiere, ove è stata celebrata una messa. Dopo l'assoluzione impartita dal vescovo di Angoulême, sono stati pronunciati parecchi discorsi; hanno parlato anche Maurice Barrès e Marcel Habert. Il cadavere è stato trasportato alla Celle Saint Cloud, nei dintorni di Parigi, ove sarà inumato.

GERMANIA

Berlino, 3. — Si annunzia un notevole cambiamento nel giornalismo della capitale. Il comm. Augusto Scherl, fondatore ed editore proprietario dei giornali quotidiani *Lokalanzeiger* e *Tag*, nonchè di numerose riviste ed altre imprese giornalistiche e letterarie ha venduto le sue vaste aziende ad un Consorzio diretto dal comm. von Krueger, ex- dir. gen. alle finanze e si ritira a vita privata.

L'indirizzo politico dei suddetti giornali non subisce mutamenti.

(S) **Berlino**, 3. Il capitano di corvetta in ritiro von der Goltz, che era ultimamente il rappresentante berlinese della casa Ehrard, è stato oggi condannato a tre mesi di arresti in fortezza per eccitamento alla trasgressione del paragrafo 85 del Codice Militare circa lo spionaggio diplomatico.

Dalla condanna è stato dedotto un mese di carcere preventivo. Il Tribunale giudicò come non provata la trasgressione del paragrafo 2 della legge relativa al tradimento di segreti militari. Il processo si è svolto rigorosamente a porte chiuse. Parecchi ufficiali superiori della marina erano stati citati come testi.

Secondo le ultime informazioni il processo sarebbe in qualche modo connesso con quello del capitano russo Kostevic.

SPAGNA

(S) **Tangeri**, 3. La lancia a vapore dell'incrociatore spagnuolo *Extremadura* si è affondata nella rada in seguito ad una falsa manovra. Due marinai sono annegati.

CINA

(S) **Parigi**, 3. — Il *Journal* riceve da Marsiglia: I giornali cinesi qui giunti riferiscono che durante un pranzo di nozze in casa di un ricco personaggio di Nankin una banda di una trentina di pirati armati invase la sala sparando contro gli invitati, uccidendo 22 persone 8 delle quali appartengono alla famiglia degli sposi. I banditi fuggirono, dopo aver catturato una ventina di persone, che trasportarono nelle montagne del Lao.

(S) **Saigon**, 3. — Una banda, forte di duecento fucili e composta di soldati cinesi licenziati dal Kuang Si e di profughi Annamiti, è penetrata nelle regioni di Ug Dang dove ha occupato due blockhaus abbandonati.

La banda è stata sloggiata malgrado la viva resistenza opposta ed ha abbandonato parecchie bandiere. Nessun francese è rimasto ferito. Le popolazioni indigene si sono mantenute calme.

Movimento della Navigazione

La Veloce. — Il *Bologna* proveniente da Genova e Scali dell'America Centrale, è giunto il 1 a Colon.

Lloyd Sabaudo. — Il postale *Regina d'Italia*, proveniente da Genova, Napoli e Palermo, è passato da Gibilterra diretto a New-York.

Borse e Mercati

ROMA, 3 febbraio 1914.

L'aumento di L. 0.66 per cento sulla tassa di circolazione mise in malumore in apertura i nostri mercati.

Una più ponderata riflessione sulle conseguenze della tassa, che invero sono minime, fece mutare gli umori e chiudere con tendenza migliore.

Rendita 3 ½ % cont. 97.20 ½
Id. fine 97.45

Obbligaz. Ferrov. 3 % 321 — Banca d'Italia 1446 a 1445 ½ a 1446 — Credito Fondiario 560 — Commerciale 845 ½ a 848 a 845 ½ — Credito Italiano 559 — Banco Roma 106 ½ a 105 ½ — Credito Provinciale 190 — Meridionali 538 — Mediterranea 255 — Navigazione 401 — Omnibus 165 ½ — Gas 847 a 850 a 840 a 852 — Terni 1528 a 1529 a 1530 a 1530 — Ansaldo 273 — Montecatini 135 3/4 a 135 ½ — Imprese 90 ½ 100 cont — Carburo 602 a 604 a 606 a 604 — Azoto 119 a 118 — Soda 73 3/4 a 74 — Concimi 178 — Eridania 598 a 600 — Cines 284 a 286 a 285 a 287 a 285 a 286 — Estrattive 42 ½ — Immobiliari 289 — Beni Stabili 293 ½ — Rendite Fondiarie 28.

CAMBI — Parigi 100.42 - Londra 25.30 ½ — Berlino 123.63.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 4 Febbraio a lire 100.4?

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal ... e tutto il ... febbraio 1914 per i dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 100.40.

BORSE ITALIANE — 3 febbraio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	97 20	97 27½	97 25	97 45
Id. fine mese	97 45	97 47½	97 45½	— —
Id. 3½ % (1902)	— —	96 50	— —	97 45
Id. Fine mese	— —	96 70	— —	— —
A. B. Italia	1445 75	1446 —	1445 75	1445 50
» Commerc.	846 50	846 50	846 —	— —
» Cred. Ital.	560 —	559 —	— —	— —
» B. Roma	105 50	105 50	— —	106 —
Mediterranea	255 50	256 —	256 —	257 —
Meridionali	537 50	537 —	537 —	538 —
Acc. Terni	1531 —	1530 —	— —	— —
Venete	— —	121 25	— —	— —
Nav. Gen.	400 25	400 —	— —	— —
Raffinerie	317 —	319 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	273 50	273 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
S. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4½ %	— —	— —	— —	— —
» » 4 %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	123 53	123 55	123 55	123 57
» Francia	100 44	100 42½	100 42½	100 37
» Londra	25 27	25 27½	— —	25 28
» Svizzera	100 30	100 30	— —	— —

BORSE ESTERE

Parigi, 3 febbraio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	88 75	— —
» 3 % perp.	87 07	87 20	87 27
Italiana 3 ½ %	non quot.	97 10	97 15
turca	86 —	86 50	86 15
spagnuola	90 60	90 75	90 75
russa nuova	97 45	97 45	97 35
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	87 20	87 —
Egiziano 3 %	— —	102 75	102 40
Banca di Parigi	1718 —	1725 —	1715 —
Banca ottomana	— —	650 —	647 —
Credito fondiario	— —	913 —	920 —
Azioni Suez	— —	5113 —	5090 —
Lotti turchi	— —	208 —	207 —
Ferrovie ital. lomb.	— —	535 —	535 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ½	99 ½
su Londra	— —	25 17	25 17
su Madrid	6 20	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 3 febbraio	31 corrente	3 corrente	Londra, 3 febbraio	3 apertura	3 chiusura
Cred. aust.	640 75	643 50	Consolid.	76 ⅛	76 ⅛
Rend. oro	108 75	108 —	Ital.	98 ½	98 ½
Id. Carta	84 05	84 9	Turca	86 —	86 —
Ungh. 4 %	84 55	84 65	Russo	— —	75 ½
Id. 3 ½	74 —	74 90	Spagna	89 —	80 —
Un. Bank	609 75	611 25	Giappone	— —	— —
C. Londra	24 —	24 —	Egiziano	100 ½	100 30
Lire ital.	95 —	95 —	Argentina	30 ½	29 ½

(S) **Vienna**, 3. La Banca Austro-Ungarica ha ridotto il tasso dello sconto al 4½ %.

Berlino, 3 febbraio	2	3	Sconto ufficiale — SAGGIO	
Rend. 3 %	— —	— —		
It. cont.	— —	— —		
» f. mese	— —	— —		
Obbl. ferr.	— —	— —		
» It. 3 %	— —	84 40	Italia	5 ½ %
» Merid.	— —	— —	Francia	3 ½ %
» Roma	— —	— —	Inghilterra	3 —
B. Com. It.	— —	— —	Germania	4 ½ %
Az. Merid.	109 25	108 37	Austria	4 ½
» Medit.	— —	— —	Belgio	5 %
Rolse	216 08	216 10	Spagna	4 %
Camb. It.	— —	80 60	Svizzera	4 ½ %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Genova, 3, ore 18.45

Rend. 3½	97.20	Raffineria	317.—	Elba	192.75
Id. fine m.	97.45	Ind. zucc.	261.—	Savona	167.50
B. Italia	1446.—	Eridania	590.—	Carburo	—.—
Commerc.	846.50	Zucc. naz.	160.—	M. A. I.	107.50
Cred. It.	560.—	Id. rom.	73.—	Somol.	26.50
Bancaria	90.—	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	105.50	Terni	1531.—	Imprese	100.—
Merid.	537.50	Metallur.	103.—	Ansaldo	273.50
Mediterr.	255.—	Ferriere	212.—	F. Volpi	215.—
Navigaz.	400.50	Officine	441.—	Italia	43.50
Veneta	120.—	Tram	798.—	Marconi	99.75

Acquedotto Pugliese 440.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Milano, 3, ore 18.—

Rendita 3 ½ %	97.47	Raffineria L. L.	318.50
Banca d'Italia	1443.—	Raffineria zuccheri	261.—
B. Commerciale	846.50	Molini A. I.	109.—
Credito Italiano	559.—	Terni	1533.—
Bancaria	90.25	Ansaldo	273.—
Banco Roma	105.50	Elba	193.—
Meridionali	537.—	Savona	166.—
Mediterranea	255.—	Ferriere Italiane	112.—
Veneto	121.—	Metall.	103.—
Navigazione	401.—	Carburo	—.—
Eridania	592.—	Edison	571.—

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Parigi, 3 gennaio, ore 24.

Francese 3 %	87.25	Metropolitain	—.—
Spagnuolo	90.75	Rio Tinto	1835.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	86.50	De Beers	455.50
Brasil	—.—	Goldfields	55.75
Banque de Paris	—.—	East Rand	54.—
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Fancier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

Piatti Luigi gerente responsabile

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Chiudini? comm. Basilio.
REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vittorio

Lanza di Ventimiglia dichiara che ha votato per l'on. Raimondo, che è fautore della lotta di classe e quindi contro il ministerialismo.

Arcangeli di Savona non vuole (proprio lui!) un Ministero di concentrazione di sinistra con i radicali e preferisce un Ministero conservatore per potere innalzare la propria bandiera senza compromessi.

A questo punto viene approvata la chiusura.

Di Pisa di Caniccatti evoca alcuni episodi della lotta elettorale per giustificare il suo antiministerialismo.

Franceschi di Firenze dice che il partito radicale non deve andare a destra nè a sinistra ma per la sua via diritta. Si professa perciò anche lui antiministeriale e sostiene che bisogna uscire dall'equivoco.

Foligno di Milano legge un ordine del giorno degli intransigenti milanesi col quale si fanno voti « che la unità del Partito tragga da crescenti consensi e dalla sua costante necessaria ascensione forza sempre maggiore per svolgere il proprio programma politico ed economico e che solo in questi limiti, possa accettare la collaborazione dei partiti affini, e, deliberando sulle attuali contingenze si fanno voti che il Gruppo parlamentare radicale provveda a separare la propria azione dall'attuale maggioranza qualora non sia possibile una immediata e decisa demarcazione di partito ».

L'oratore illustra quindi questo ordine del giorno mentre si rinnovano nell'aula i tumulti da parte degli avversari e si minaccia da alcuni di ricorrere alle vie di fatto.

Alle 19, fra il generale fermento, la seduta è sciolta, ed è rimandata alle 9 di stamane.

In mattinata si procederà alla votazione.

Cronaca di Roma

VATICANO — Con biglietti della Segreteria di Stato in data di ieri il Sommo Pontefice ha annoverato i Cardinali Benedetto Lorenzelli e Antonio Vico fra i componenti la Sacra Congregazione degli Affari Ecclesiastici Straordinari.

Mons. Eugenio Pacelli è stato nominato Segretario della Sacra Congregazione degli Affari Ecclesiastici Straordinari.

Mons. Pacifico Massella è stato nominato segretario delle Lettere Latine.

— Il barone Ottone De Ritter de Grunenstein, Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario di Baviera presso la Santa Sede, a nome del suo augusto Sovrano, il Re Lodovico III, ha rimesso al Cardinale Merry del Val, Segretario di Stato di Sua Santità, le insegne dell'Ordine di Sant'Uberto testè conferitogli.

La Regina del Wurtemberg a Roma. — Iersera alle 23.50 col diretto di Pisa è giunta a Roma la Regina del Wurtemberg con alcune persone di seguito.

S. M. la Regina, la quale viaggia in istretto incognito, ha preso alloggio all'*Hotel de Russie*.

COSE MUNICIPALI

Di questi giorni il R. Commissario comm. Aphel, valendosi dei poteri consigliari, dopo aver constatato la necessità di installare nella Centrale termica municipale un nuovo tubo alternatore da 3000 kw. simile a quello già esistente e due caldaie, ha deliberato in merito all'acquisto.

Ha approvato in proposito il relativo compromesso fra la ditta Franco Tosi di Legnano e l'azienda municipale di Roma, per l'ampliamento dell'impianto ed estensione dell'esercizio della Centrale termoelettrica di S. Paolo.

La spesa del nuovo tubo alternatore, delle caldaie e degli impianti accessori ammonterà a L. 490.000.

— Il R. Commissario allo scopo di contribuire con un diretto aiuto allo svolgimento dell'opera benefica esercitata a pro dei fanciulli del popoloso quartiere di S. Lorenzo dal ricreatorio « G. Mameli » ha concesso l'uso gratuito di alcuni locali del nuovo edificio scolastico « Aurelio Saffi » nonchè, l'uso della palestra scoperta e di quella coperta durante le ore pomeridiane di ogni giorno.

Non possiamo che plaudire a tale benefica opera del R. Commissario.

La riunione in unica sede dell'ufficio d'Igiene. L'Ufficio municipale d'igiene, oltre i locali occorrenti nei vari rioni della città, nel suburbio e nella campagna per i suoi ambulatori ed oltre i locali che adibisce per servizi diretti alla difesa contro le malattie contagiose, occupa attualmente, per la sua sede centrale, per i laboratori e per il vaccinogeno, locali per i quali il Comune spende in pigioni, una somma assai rilevante (il solo appartamento per l'ufficio centrale in Piazza Venezia costa 12960 lire annue!)

Come è facile rilevare questo stato di cose implica un grande danno al funzionamento dei vari servizi dell'ufficio d'Igiene, non solo per la precarietà dell'attuale assestamento, ma eziandio per le difficoltà che derivano dalla lontananza dei servizi che sono indispensabili per la sua organizzazione tecnica.

L'ufficio d'Igiene ha, infatti, più di qualunque altro ufficio, necessità di avere una sede propria, come più volte fu rilevato in Consiglio, non soltanto per le sue speciali funzioni, ma anche per i laboratori scientifici di cui deve essere fornito.

Il R. Commissario pertanto, con molta opportunità, dopo aver preso in esame un elaborato progetto dell'ufficio tecnico com.le per la costruzione di un edificio destinato ad accogliere l'ufficio d'Igiene, il suo ambulatorio centrale ed i suoi laboratori, lo ha approvato.

Tale progetto implica una spesa di L. 800.000 circa; l'edificio sorgerebbe nell'area di proprietà com.le in v. Napoleone III. L'Amm.ne com.le verrebbe così a risparmiare le L. 12.960 annue per l'appartamento in p. Venezia e potrebbe procedere, con vantaggio edilizio, alla vendita dell'isolato di V. Merulana e delle 4 case di V. Ferruccio, nonchè a diversa utilizzazione dell'edificio all'isola Tiberina attualmente destinati per servizi inerenti all'ufficio d'Igiene.

Il R. Commissario, oltre ad aver approvato il relativo progetto finanziario che accompagna il progetto tecnico di cui abbiamo detto sopra, ha disposto che l'ufficio tecnico municipale rediga e presenti quanto prima il progetto e il capitolato per l'appalto della costruzione dell'edificio e per la vendita dell'isolato di V. Merulana.

La Fontana di Termini. — E' noto che lo scultore Mario Rutelli, autore delle Najadi, ebbe commissione di fare anche il gruppo centrale per la Fontana di Termini. Ma il primo abbozzo da lui proposto non riuscì, quando fu presentato sul posto, di pubblica soddisfazione, perchè si ritenne che non armonizzasse con la configurazione e con le altre parti della fontana.

Il Comune invitò il Rutelli a riformare l'opera sua che finalmente è stata offerta alla vista del pubblico.

Allo scoprimento avvenuto ieri mattina si trovavano presenti il R. Commissario comm. Aphel, il Segretario Generale del Comune comm. Lusignoli, l'ingegnere direttore dell'uff. Tecnico comm. Moretti e parecchi altri.

Il nuovo gruppo armonizza perfettamente con l'idea ispirativa del complesso del monumento e con le altre sue parti architettoniche. Un forte giovane energicamente piantato su una gigantesca tartaruga, abbranca e fa suo schiavo un mostro marino, raffigurando così il genio dell'uomo che domina le ignote forze del mare, secondo lo stesso concetto cui sono ispirate le Najadi domatrici di mostri marini.

In occasione dello scoprimento del nuovo gruppo monumentale, il R. Commissario ha indirizzato il seguente telegramma allo scultore Rutelli:

« Per aderire al desiderio della S. V. Ill.ma modesto quanto valoroso, è stato oggi scoperto, senza alcuna cerimonia ufficiale, l'artistico gruppo centrale, che Ella plasmò e fuse nel bronzo a complemento della fontana delle Najadi ornamento e decoro della Piazza Termini, una fra le più belle e suggestive di Roma.

L'opera sua, sorta tra le maestose rovine delle Terme di Diocleziano e la nuova via Nazionale, può così dare il saluto materno di Roma, a quanti vi si recano a respirare la gloria dei secoli ed a bearsi dell'arte che eleva lo spirito nelle sfere serene della bellezza.

A tutti coloro che vi concorsero, alla Società dell'Acqua Marcia, alla cessata Amministrazione Municipale ed a Lei principalmente che con grande amore ed intenso studio si è consacrato all'opera monumentale, vada il saluto ed il plauso di Roma memore e grata.

Il R. Commissario: *Aphel* ».

E lo stesso R. Commissario così ha telegrafato al Sindaco di Palermo:

« Tra il plauso e l'ammirazione della cittadinanza è stato oggi inaugurato il gruppo centrale della fontana di Piazza delle Terme, opera dello scultore Mario Rutelli, già approvata unanimamente dalla Commissione di Belle Arti.

Roma in questa lieta ricorrenza invia il suo saluto cordiale a codesta nobile città, giustamente orgogliosa dell'illustre suo concittadino.

Regio Commissario: *Aphel* ».

La morte del senatore Del Zio — Il senatore Floriano Del Zio, che, nel pomeriggio di sabato, fu colpito da grave improvviso malore, ieri ha cessato di vivere. Egli fu amorevolmente assistito dai fratelli Basilide e Franco, dai nipoti e dai dottori Albini e Cioffi. Durante la giornata, molti senatori, e deputati e lucani residenti in Roma si recarono all'abitazione dell'estinto per apporre la propria firma nei registri deposti in portineria.

I funerali avranno luogo oggi. La presidenza del Fascio lucano invita i soci ad intervenirvi.

Volfango Helbig. — Il celebre archeologo tedesco prof. Volfango Helbig compie in questi giorni a Roma, la sua seconda patria, 75 anni di età. Egli vive tra noi fin dal 1862, ove giunse giovane assistente all'Istituto archeologico germanico, del quale in seguito fece parte come segretario fino al 1888 ritirandosi poscia a vita privata per dedicarsi esclusivamente ai suoi lavori scientifici.

Il prof. Helbig ha sposato la principessa Nadeschda Schachowskoy notissima non soltanto in tutta la più alta società di Roma, ma anche specialmente a tutti i poveri e bisognosi della città, e di Trastevere in particolare, giacchè i coniugi Helbig abitano da molti anni la Villa Lante al Gianicolo.

All'illustre scienziato tedesco non mancheranno i più fervidi auguri nella ricorrenza del suo compleanno. *ad multos annos!*

Per il quartiere Testaccio. — Il Comitato per il miglioramento economico e morale del Testaccio è convocato per questa sera per discutere il seguente ordine del giorno.

Agitazione per il ponte a Marmorata e per la costruzione del Lungo Tevere dal ponte Palatino al Mattatoio.

L'assemblea dovrà anche discutere il deliberato della Federazione dei quartieri concernente le prossime elezioni amministrative e, cioè, se prendere parte e in quale forma al movimento elettorale prescindendo dai partiti politici.

Scuola Samaritana. — Il Comitato direttivo dell'Università popolare romana ha approvato il regolamento della Scuola speciale pei soccorsi d'urgenza (Scuola Samaritana) per la quale sono già aperte, durante le ore serali di lezioni al Collegio Romano, le iscrizioni che verranno chiuse appena raggiunto il numero stabilito.

La scuola si propone di diffondere in ogni classe di cittadini d'ambo i sessi, le nozioni indispensabili per portare i primi soccorsi in caso d'infortuni o di mali improvvisi in attesa del medico o per coadiuvarne l'opera.

Il corpo insegnante, scelto dal Comitato direttivo tra professori universitari e professori di riconosciuta competenza, presta l'opera sua gratuitamente.

La Scuola comprende i seguenti corsi: Nozioni d'anatomia e fisiologia – Nozioni d'igiene – Infezioni e contagi – Traumi, ferite e loro complicazioni – Traumatismi oculari – Mali improvvisi e mezzi di soccorso immediato per affezioni mediche - Avvelenamenti - Asfissie – Nozioni di pronto soccorso per bambini – Pronto soccorso per gli alienati di mente – Trasporto di malati e feriti.

Le lezioni complessivamente saranno cinquanta. Al termine del corso verrà rilasciato agl'iscritti un certificato di frequenza che potrà essere utile anche per la preferenza nelle ammissioni a determinati posti presso amministrazioni, istituti ecc.

Scuole del genere fioriscono in altre città d'Italia e dell'estero ed è da augurarsi che lo stesso avvenga anche in Roma.

Le lezioni cominceranno nella seconda metà del corrente mese.

Elezioni forensi. — Ieri ebbe luogo il ballottaggio al Consiglio di Disciplina tra gli avvocati Michele Bonvino, Ferdinando Puntieri, Alcaste Della Seta e Pietro Lanzi, che nell'ultima domenica ebbero maggior numero di voti dopo gli eletti.

Furono proclamati consiglieri gli avv. Michele Bonvino con voti 372 e Ferdinando Puntieri con voti 365.

— A mezzogiorno circa 400 avvocati si riunirono nell'aula grande del Pal. di Giustizia per procedere alla approvazione del bilancio ed alla rinnovazione parziale del Consiglio dell'Ordine.

Due erano le liste: in una erano riportati tutti gli uscenti e cioè gli avvocati Menotti Bongarzoni, Alfredo Fabrizi, Enrico Jachini, Virginio Jacoucci, Alessandro Montesano e Roberto Mucci; nell'altra si portavano quattro degli uscenti (Bongarzoni, Jachini, Jacoucci e Montesano) e gli avvocati Macbarione, Tarasoli, Rivaroli e Magno.

Riuscirono eletti: Montesano con voti 314; Jacoucci 297; Jachini 283; Mucci 274; Bongarzoni 221; Macbarione 214; Fabrizi 197.

Fu proclamato il ballottaggio tra gli avv. Magno e Rivaroli.

Convegno dei professori delle scuole medie. — Ieri mattina ebbe luogo l'annunziato convegno dei professori di scuole medie.

Notati fra gl'intervenuti il prof. Sergi della R. Università di Roma, il prof. Vecchia, presidente della Associazione naz. di Studi Pedagogici, i proff. Gironi, Papaleoni e Conti della Giunta del Consiglio superiore della P. I.; il prof. Jerace per l'Associazione ginnastica; la prof. Acanfora per l'Associazione insegnanti di disegno, il prof. Stratico, direttore gen. delle scuole del Comune di Roma e gli on. Manfredi, Federzoni e Merloni.

Avevano aderito gli on.li Amici, Valenzani, Fusinato, Ciaffelli, Ferri, Barzilai, Bissolati, Comandini, Lucifero, marchese Patrizi, Callisto, Teso, Morandi, Bianchi Leonardo, Bonomi Ivanoe, Merloni, Battelli, Marsolani, Canevari, Zegretti, Rava, Medici, Caso, Sandino, Caroti, Scalori; i senatori Mazzoni e Tommasini; il Provveditore degli studi di Roma, il R. Commissario di Roma comm. Aphel; e le seguenti Associazioni ed Enti: Assoc. naz. insegnanti disegno, il presidente della Dep. prov. di Roma, l'Ass. Nazionalista, l'Unione naz. pro legge riparatrice, l'ass. Mathesis, l'Ass. radicale romana, il Comitato naz. Pro Anziani, la Lega regionale fra scuole medie di Palermo, l'Ass. naz. insegnanti ginnasio superiore di Torino, il partito Democratico italiano, l'Ass. capi Istituto.

Alle ore 10.15 il prof. *Guarri* accolto da vivi applausi, sale al banco della presidenza e saluta i congressisti e col spiega perchè la Sezione Romana, nell'imminenza del riapririsi della Camera, abbia creduto di indire questo convegno. Manda un saluto a tutti i professori che attualmente, nelle varie regioni d'Italia, si agitano e combattono per il trionfo dei diritti della classe degli insegnanti.

Indi sorge a parlare il prof. *Benedetti*, il quale porta ai colleghi il saluto del Consiglio Federale, e spiega l'atteggiamento assunto dalla Federazione degl'insegnanti medi, di fronte al progetto del Ministro Credaro, che sta per essere presentato alla Camera. Accenna ai desideri della classe insegnante e fa voti che il Parlamento tutti li accolga favorevolmente.

Il discorso del prof. Benedetti è salutato da vivi applausi, cessati i quali sorge a parlare il prof. Francesco Guarri. Egli riferisce sul tema: *La questione economica degli insegnanti medi*. Dopo una lucida e brillante disamina del progetto Credaro, egli illustra quali sono le esigenze che la classe degli insegnanti delle scuole medie desidera veder soddisfatte. Conclude chiedendo il rispetto alla libertà e alle garanzie giuridiche degli insegnanti, col concedere ad essi una condizione economica veramente adeguata all'importanza e alla responsabilità del loro ufficio.

Il discorso del prof. Guarri anche lo generali approvazioni.

Indi il prof. Angelo Emanuele, segretario della Sezione di Roma, dà lettura delle lettere e telegrammi pervenuti al Congresso e comunica l'elenco delle Sezioni aderenti.

Viene letto un telegramma del prof. Conti, presidente del Congresso radicale, nel quale si assicurano gli insegnanti che il partito radicale segue con sollecitudine le discussioni degli educatori.

L'on. *Federzoni* dice che egli con la sua presenza a questo Congresso, prende impegno di sostenere alla Camera i sacrosanti diritti degli insegnanti, perchè si possa venire ad un riordinamento della scuola da cui dipende l'educazione nazionale (*approvazioni*).

L'on. *Montresor* ricorda che egli quale rappresentante al Parlamento, non ha mai dimenticato di appartenere alla classe magistrale da cui si onora di provenire e promette tutto il suo interessamento per la discussione della legge.

L'on. *Merloni* porta il saluto del partito socialista e del gruppo parlamentare.

I brevi discorsi dei tre deputati sono accolti da calorosi applausi.

Il prof. *Mensuoccori* infine porta il saluto dell'Unione Magistrale Nazionale.

Prende ultimo la parola il prof. Guarri che a nome della sezione romana ringrazia i deputati ed i rappresentanti delle autorità e associazioni del loro intervento ed invita i congressisti a passare alla nomina dell'ufficio di presidenza. Per acclamazione vengono eletti a presidente il prof. Piero Benedetti, presidente della Federazione N. I. S. M.; a vice presidenti i prof. De Gobbis Francesco presidente della sezione di Firenze Conti Alberto della sezione di Roma; a segretari le prof. Grassi Cornelia, prof. Fontana, prof. Gagliardi Wilhelmina, prof. Emanuele Angelo. All'ufficio stampa sono stati addetti la prof. Consorti Alda, il prof. Panducci ed il prof. Enea.

Nel pomeriggio i professori si sono riuniti in una sala dell'Istituto tecnico, per continuare le proprie discussioni. Dopo discorsi pronunciati dai professori Guarri, Conti, Benedetti, Leonardi e De Gobbis, fu approvato il seguente ordine del giorno:

« Gl'insegnanti medi di Roma, adunati in solenne convegno per iniziativa della Sezione Romana della Federaz. Naz. S. S. M. presenti i rappresentanti delle sezioni di Firenze, Palermo, Napoli, Messina, ed altre;

udite le dichiarazioni del presidente della Federazione, udito il relatore sulla questione degli insegnanti medi;

denunziano ancora una volta al Paese lo stato di grave disagio, che travaglia la scuola media e il danno che ne deriva alla cultura e alla vita nazionale.

affermano che, per arrestare l'iniziato sfacelo, urge una legge che risponda ai voti più volte espressi dalla Federazione, che dia un reale miglioramento a tutte le categorie d'insegnanti;

che non sottragga da una parte quello che abbia dato dall'altra;

che lungi dall'inasprire, elimini le sperequazioni morali ed economiche lasciate o create dalla legge del 1906.

che infine nima restrizione porti alla libertà e alle garanzie giuridiche che già il Parlamento volle assicurato agli insegnanti medi;

plaudono al Consiglio Federale e dichiarano di seguirlo nella sua energica azione per la difesa dei diritti e degli interessi della classe insegnanti delle scuola media.

CONFERENZE

Alla casa di Dante. — Ieri il comm. Corrado Ricci alla « Casa di Dante » tenne l'annunziata conferenza su *I luoghi dell'esilio*.

L'oratore rammentò anzitutto che Dante andò a Verona quando Alboino e Cangrande della Scala la dominavano; ma, pur godendo della larga ospitalità di quei signori, non dovette trovar là quella sede di ideale raccoglimento che doveva mettersi in condizione di compiere la « Divina Commedia ». Alla corte degli Scaligeri accorrevano da ogni parte, e in ispecie dalla Toscana, gli esuli ghibellini, e nei tentativi e nelle speranze di lotta e di conquista, certo dovevano rinfocolarsi odii e progetti di vendetta. Dante si trovò quindi come ricaduto nella « compagnia malvagia e scempia » donde si era staccato, e che non poteva comprendere il severo raccoglimento di uno studioso, la elevazione spirituale di un poeta, che si disopra d'ogni basso intrigo invocava la monarchia universale sulla terra, e sognava una grande giustizia fuori della vita e fuori del mondo. Infatti una serie di aneddoti, se anche alterati, ad ogni modo sintomatici, dimostra la poca considerazione in cui la frotta degli esuli cortigiani lo teneva, e trova una conferma nella testimonianza del Petrarca.

Le speranze di Dante, di rientrare in patria, si rianimarono quando Arrigo VII discese in Italia, con la ferma intenzione di metter pace nel paese e nelle città. Purtroppo dovette presto persuadersi della vanità dei suoi sforzi e, gettato il ramo d'olivo, sguainare la spada. Lo perseguirono però amare delusioni e gravi sventure, cosicchè dopo aver perduto, in tale viaggio, il fratello e la buona moglie, egli stesso morì a Buonconvento fu sepolto al Camposanto di Pisa. Nello sconforto, Dante rivolse ogni sua speranza ad Uguccione della Faggiola, ma, dopo alcuni successi, costui è cacciato anche da Pisa, e il bando di Firenze contro il Poeta e contro i suoi figli riaffermato.

Il Poeta allora valicò l'Appennino e discese a Ravenna di cui era divenuto signore Guido Novello da Polenta. Non città di clamori e di propositi bellicosi, ma d'altissima quiete, e ricca di monumenti, di storia e di libri sacri; così necessarii a lui per la materia filosofica e teologica del Paradiso. Là il Poeta trova discepoli e amici che lo venerano, là raccoglie la famiglia compie il glorioso poema e muore, appena tornato da un'ambasceria a Venezia. Le vicende politiche allontanarono presto, insieme al suo benefattore, anche i suoi figli. Sola rimase la figliuola Beatrice, internata nel monastero di Santo Stefano degli Olivi, dove sopravvisse al padre lungamente.

Morta lei, nessuno degli Alighieri resta più là; eppure la storia del Poeta non finisce in Ravenna, perchè dura ancora la storia delle sue ossa, chieste sin dallo scorcio dello stesso trecento; poi, altre volte, a mezzo di Leone X, di Clemente VII, e da ultimo anche nel 1864. Ma Ravenna, che rispettò ed amò il Poeta vivo, e lo venerò morto, rimase ferma nel rifiuto di quei resti mortali, nascose sino a trafugarli, come nel 1517, e a tumularne, come nel 1865. La morte di Dante in Ravenna è una pagina d'altissima storia e di altissimo mistero, poichè egli fu gettato, dal naufragio della tempestosa vita, su quel lido, dove, a traverso ai secoli, il destino ha sempre mandato a finire incliti fatti ed incliti figure.

La brillante ed erudita conferenza riscosse prolungati ed unanimi applausi da tutto l'uditorio.

Notammo fra gl'intervenuti il ministro della P. I., on. Credaro, il sen. Pasolini, l'on. Sidney Sonnino, l'ex Sindaco di Roma, Ernesto Nathan, l'on. Rizzia, la contessa Francesetti, la marchesa Romanuzzi, il prof. Semeraro, ecc.

Associazione Calabrese. — Per invito dell'Associazione Calabrese ieri alle 17.30 l'on. Pietro Chimienti ha detto l'annunziata conferenza sulle *Scorrerie turchesche in Puglia*. Una pagina di storia italiana che è durata secoli, e che narra le vicende dei dolori e dei travagli che hanno intristito il vecchio suolo di Puglia, affaticandone la economia, la cultura e la educazione politica.

L'on. Chimienti, a traverso la leggenda e le cronache, ha ricostruito questa pagina di storia nazionale, e, come tale, con animo di italiano, ne va diffondendo la conoscenza, e le notizie. L'oratore dichiara che la sua conferenza deve intitolarsi: « Mentre la Turchia torna in Asia ». La propaganda dell'on. deputato di Brindisi è anche dovuta al desiderio di dare una preparazione spirituale e nazionale alla grande inaugurazione del monumento ai caduti di Otranto contro i Turchi nel 1482. Monumento fatto per sottoscrizione nazionale ed a cui hanno concorso con generose elargizioni il Re, che si degnò accettare la Presidenza onoraria del Comitato e la Regina Margherita. Il monumento sorgerà sulla marina d'Otranto, in faccia a Vallona, donde quasi sempre partirono le scialuppe turche e con propositi di conquista, come nel 1482, o per saccheggiare e rubare le nostre terre.

Per quanto in una breve conferenza, tutto il racconto suggestivo e pietoso è raccolto in una rapida sintesi, che l'on. Chimienti ha ricostruito dalle storie locali, dalle leggende, dai teneri canti popolari.

Una parte della conferenza è dedicata alle conseguenze lasciate come solchi profondi, da questa tragedia secolare sulle coste di Puglia, nella agricoltura nella vita commerciale, nella educazione civile e politica, nella paleologia, nella stessa geografia del suolo della regione.

L'oratore conclude parlando dei doveri della Puglia nei rapporti coi Balcani e specie con l'Albania, e di quelli della politica estera italiana nei rapporti con la Turchia asiatica, che, dice l'on. Chimienti, se non ci fosse bisognerebbe inventare. L'oratore termina l'interessante conferenza reclamando: « Se la Turchia d'Europa è per morire, viva la Turchia d'Asia ».

Università popolare. — Lezioni del giorno 2 febbraio nella sede del Collegio Romano alle ore 20 – 21: prof Antonio Munoz *La scultura italiana del seicento* (con proiezioni); alle ore 21 – 22 prof Giuseppe Muntasano: *Le malattie della volontà*. – Ingresso libero.

Circolo degli Ufficiali. — Oggi, alle ore 16, il colonnello cav. Giuseppe Ferrari, capo dell'Ufficio storico del Comando del Corpo di stato maggiore, terrà un'interessantissima conferenza sul tema: « Glorie italiane a Danzica nel 1813.

Contro la precedenza del matrimonio civile — Ieri mattina, alla Sala Pia, si tenne un'adunanza di cattolici, per ascoltare un discorso del conte Della Torre avverso il progetto di legge sulla precedenza del matrimonio civile. Dopo il discorso Della Torre fu approvato il seguente ordine del giorno:

« I cattolici romani adunati in assemblea il giorno 1 febbraio 1914: convinti che l'annunziata legge sulla precedenza obbligatoria dell'atto civile delle nozze, mentre non risponde a nessuna esigenza della vita nazionale per le spontanee ed illuminate provvidenze ecclesiastiche, rappresenta una aperta violazione della libertà del ministero religioso e quindi dei diritti e sentimenti religiosi del popolo; protestano contro una tale proposta di legge e facendo voti che non sia approvata, deliberano di comunicare quest'ordine del giorno ai deputati dei propri collegi.

Assoc. Democratica di Trastevere. — Ieri mattina, al *Teatro Argentina*, fu inaugurata la bandiera sociale dell'Assoc. Democratica di Trastevere. Pronunciarono applauditi discorsi il presidente della Associazione avv. Di Scanno, il comm Vanni e il comm. Trompeo. Madrina della bandiera fu la signora Raimondi. Fra gli intervenuti notati il comm. Trompeo, l'on. Monti, gli ex consiglieri comunali Grilli, Raimondi, Frassetti il consigliere provinciale Sindaci, il comm Lanzara, il comm. Tonelli, il comm. Corner, il cav. Mamma, il prof. La Torre, ecc. ecc.

Agitazione di postelegrafici. — La classe degli impiegati postelegrafici è in fermento. La vita che rincara, le condizioni economiche che non vengono migliorate giusta i loro desideri, la disciplina che i superiori vogliono rispettata, sono le cause dell'agitazione che ieri ebbe manifestazione tumultuosa in una riunione tenuta nella sede dell'Ass. Gen. Operaia, e nella quale gli oratori furono numerosi e violenti. Si finì con l'approvare un ordine del giorno per reclamare miglioramenti economici e rallentamento di freni, e l'assemblea, per delineare ancora più la sua fisionomia, acclamò a presidente della sezione l'ex-deputato Antonino Campanozzi, all'indirizzo del quale fu fatta naturalmente una clamorosa dimostrazione.

Il Carnevale. — Anche i piccoli avranno quest'anno il loro carnevale; le mamme sono avvertite in tempo e possono sin da ora preparare ai loro piccoli gli artistici costumi che dovranno segnalarli alla attenzione della giuria e al plauso della folla.

Il carnevale dei piccoli si riassume in due feste grandiose che il comitato si ripromette di organizzare e di svolgere con tutto l'amore e con tutto l'affetto dovuto al mondo piccino.

Al Teatro Argentina. — Il successo ottenuto l'anno scorso dalla festa dei bambini al teatro Argentina, ha consigliato il comitato di stampa ad assecondare il desideratissimo bis. La caratteristica festa carnevalesca nell'ambiente signorile del teatro Argentina, si svolgerà sabato 21 febbraio alle ore 14.30.

I ricordi della festa grandiosa che una volta aveva luogo al *Costanzi*, saranno rievocati nella sala elegante del teatro comunale, che apparirà nel pomeriggio dell'ultimo sabato di carnevale completamente trasformata.

I bambini che indosseranno i costumi più caratteristici, accorreranno in folla al convegno aristocratico e in un'orgia di luce e di colori confonderanno le loro gaie voci infantili a quelle di compiacimento delle mamme.

Sul palcoscenico del teatro *Argentina* si svolgerà una gara di danze per la quale giudicherà una commissione presieduta dal valoroso maestro Pichetti.

Per questa gara le iscrizioni si riceveranno da oggi alla sala Pichetti.

Sopra ogni cosa interessante, sarà il concorso per i bimbi mascherati.

Una giuria di artisti giudicherà i costumi dei concorrenti assegnando mille premi ed ai premi seguiranno speciali doni, cosicchè è certo che nessun bimbo rimarrà senza un ricordo della bella festa.

Per norma dei concorrenti — e debbono essere moltissimi se si tien conto di quante mamme si sono presentate a chiedere informazioni del concorso — è necessaria l'iscrizione preventiva dei bimbi che aspirano ai ricchi premi. Da domani le iscrizioni si accetteranno all'Associazione della stampa in piazza Colonna, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. Ogni concorrente deve dichiarare nome e cognome, età e costume che indosserà e riceverà un numero d'ordine col quale dovrà poi presentarsi in teatro il giorno della festa all'*Argentina*.

I bimbi premiati saranno tutti fotografati, e gruppi di essi saranno riprodotti sui principali giornali cittadini.

Durante la premiazione si svolgeranno in teatro gare di lancio, di palloncini e nutrito sarà il getto di fiori e di stelle filanti.

Questa festa di bimbi all'*Argentina* sarà insomma un delizioso preludio alla festa tradizionale che si svolgerà lunedì 23 febbraio al teatro *Adriano* per concorrere ai premi dei principini reali.

Al teatro Adriano. — Il Sindacato dei corrispondenti raccoglierà anche quest'anno ancora una volta lunedì 23 febbraio nell'ampia platea e nei palchi del teatro *Adriano* una folla di bimbi mascherati.

Non sono necessarie troppe parole per ricordare l'ottimo esito che questa festa tradizionale dei bimbi ebbe negli scorsi anni al teatro *Adriano*.

Migliaia e migliaia di mascherine concorsero ai premi dei Principini Reali, del Comune di Roma, delle autorità, ed ebbero i numerosi doni che furono offerti al comitato organizzatore.

Il teatro *Adriano* sarà trasformato anche quest'anno in una elegante serra di fiori.

Eliminati gli inconvenienti che si ebbero a verificare nel 1911 per l'eccessiva folla dei bambini concorrenti ai ricchissimi premi, la festa lo scorso anno riuscì in tutto il suo splendore e migliaia di bimbi mascherati poterono concorrere con ogni garanzia ai ricchissimi premi.

Quest'anno verrà mantenuto il regolamento dello scorso anno che assegna ad ogni bambino mascherato un premio. Per norma dei molti concorrenti e per dare informazioni precise a quanti saranno ci chiedono con quale criterio sarà fatta la premiazione dei bimbi mascherati, pubblichiamo il regolamento del concorso:

Art. 1. – *Il concorso viene bandito per fanciulli e si terrà calcolo della sola mascheratura.*

Art. 2. – *Ogni bambino o bambina non dovrà avere superato l'età di 12 anni.*

Art. 3. – *Le iscrizioni potranno effettuarsi presso la direzione del teatro tutti i giorni dalle 11 alle 13 cominciando da domani.*

Art. 4. – *All'atto dell'iscrizione ogni concorrente riceverà un numero d'ordine per presentarsi in teatro dalle ore 14.30 alle 16.30 del 23 febbraio, tenendosi alla giuria con tutte le garanzie per evitare agglomeramenti.*

Art. 5. – *Appositi cartelli affissi nel teatro indicheranno al pubblico l'ordine di premiazione dei concorrenti alla giuria.*

« abitudini che sparirebbero dalla nazione se non vi « fossero più di eserciti permanenti. Il soldato è colui che fa professione di essere sempre pronto a farsi « uccidere nella fila. Questo significa che egli deve « incessantemente coltivare in lui la costanza nell'indurimento alle fatiche fisiche e morali, e prepararsi costantemente ai pericoli e praticare l'obbedienza ».

E questo è ancora la spiegazione fortunata perchè anche la Corte italiana abbia proibito il tango agli ufficiali; pensiero nobile ed elevato di un re filosofo, che in quanto sia vero che da lontana origine che occultamente nasce il soldato può ammollirsi, e lasciarsi nelle dolcezze e negli eccitamenti della vita. « Egli è certamente, come prosegue il Bourget, un cittadino come gli altri, ma un cittadino di una specie particolare. Egli ha il suo codice, il suo costume, egli ha le sue armi, i suoi tribunali, egli ha la sua vita: il suo cuore è come quello di tutti gli uomini che servono un'idea, ma il suo mestiere è più che un mestiere, perchè è alla sua fortezza che è affidata la sicurezza della patria ».

Importa perciò che egli sia salvaguardato contro il fascino delle tentazioni femminili. In quanto ad esse, alle signore, questo è il loro mestiere: lasciamo che i loro mariti, i loro padri, i loro fratelli se ne incarichino essi stessi, e ballino pure con esse il tango fino a che ne saranno stanchi: *hoc est in votis*.

A Parigi, la città più spiritosa del mondo, e che fa come in un caleidoscopio immenso e ammirabile rappresentare ad un tempo tutti i lati delle questioni che appassionano l'umanità, a Parigi si è posto ufficialmente il problema. Il *Tango* è esso immorale? Questo sublime quesito è stato sottoposto ad una cultrice dell'arte di Tersicore, la sola che poteva naturalmente per scienza propria, giudicare della moralità e della filosofia, di questa quistione altrettanto grave quanto delicata, giudice fra le competizioni riconosciute roboanti di un *Immortale* come Richepin, e di un altro che promette l'immortalità del paradiso se non si balla il *Tango*, cioè il Cardinale Amette.

M.lle Eamé, terza fra cotanto senno, ha risposto in una conferenza, di cui ha reso conto M. Elie Joseph Bois in un grave giornale politico come il *Temps*, il giornale arguto su talvolta convertire un quadro di Leonardo in una caricatura del Callotta. M.lle Eamé, posta tra M. Richepin e il Cardinale Amette, da fine diplomatica e virtuosa consumata di ballo, se l'è cavata con un garbo che non sapremmo abbastanza ammirare. In fondo in fondo, si direbbe che essa partecipa delle opinioni del Cardinale, e che essa, quanto al ballo in generale, è sulla via di Damasco, perchè sta per cambiare la *virtuosità* di Tersicore con quella di Talia; ma quanto al fattispecie del *Tango*, la virtuosa parigina, riconosce che l'interdetto posto dal cardinale Amette non farà alcun danno alla danza che ci è stata largita dalla civiltà e dall'arte argentina, e che anzi questo interdetto non farà che aumentarne la voga; perchè il frutto proibito è sempre il più seducente per la golosità degli uomini; e ha concluso così: « Se è un peccato chi non vorrà averlo commesso e « non vorrà commetterlo ancora? Il tango interdetto!? « Ma si farebbero dei club segreti per tangare. Il « tango interdetto? Ma quando si è *tangato* una volta « non si può più *scegare*. Guardate i veri *tangheiti*, « essi si riconoscono all'andatura; anche quando camminano, il loro corpo tanga. Il tango lo si ha nelle « spalle, nelle gambe, nel corpo; non si è più padroni « di dire — basta! è finito! — il *Tango* è una passione. »

Il *tango* dunque, è esso immorale? No: mad.lle Eamé non ha detto questo: ha detto soltanto che bisogna prendere soltanto il tango per quello che è: « non è una danza per delle persone molto savie, « nè per le fanciulle molto giovani, nè per le mamme. « E' una danza di amanti dopo cena; è la danza più « voluttuosa del mondo: non ci manca che il letto ».

Bisogna notare che in questa sintesi del ballo, mad.lle Eamé ha lasciato comprendere che in questa grande arte, di cui ora le dame si appassionano e si espongono filosoficamente a tentare nei salotti e perfino nei teatri, essa non si degna più e preferisce cambiar scena: perchè ha troppo ingegno per metterlo nei piedi: essa vuole *jouer la comédie*.

E questa geniale idea l'hanno avuta già anche le dame, come si vede nelle cronache dei giornali: ma forse essa era già in azione nella vita usuale, anche prima che mad.lle Eamé, l'avesse annunziata. E in quest'arte non si sa chi fra le dame, come direbbe un maligno, o le artiste potrà avere il primato.

Ma per quanto riguarda il *tango* che occupa tanto menti serie e colte, dall'Accademia di Francia alla Cattedra di San Pietro, per noi basta quanto antico che abbiamo il culto del vero valore delle cose, per noi, dico, fra tante considerazioni artistiche e morali sul grave problema, siamo del parere del *Travaso*, il quale ha applicato il *castigat ridendo mores*, anche a questo incredibile chiasso che si è fatto intorno ad una quistione così semplice e trascurabile.

E ci pare che in verità, esso solo, questo pezzo di carta stampata, nell'attuale momento per tale quistione coreografica e virtuosa, seppia esercitare un'azione civile, come se avesse cura di animo, invece di chi dovrebbe veramente averla, per professione o per dovere.

Esso stesso il *Travaso* sarà sorpreso di sentirsi chiamare da una anima come me, *maestro di morale*, tanto più che alcuni dei suoi redattori non ignorano come io lo abbia assai biasimato di chiamare in causa, con poca riverenza ne' suoi fini, il dialetto veneziano, come oggetto delle sue antiche facezie; ma poichè ormai i principali giornali della penisola hanno citato i principi della Chiesa come denunciatori di questo scandalo con molti particolari che sarebbe stato bello di omettere, il *Travaso* è *rientrato* nel vero: *correggere cioè i costumi ridendo* senza offendere in nessun modo il carattere e l'autorità di alcuno.

Caterina Pigorini Beri